Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 161

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 14 luglio 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 *luglio* 1951
registrato alla Corte dei conti il 7 *febbraio* 1952
registro Presidenza n. 59, *foglio n.* 79

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BALLARIO Giovan Battista di Francesco e di Devalle Maria, da Salzo Marene (Cuneo), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano valoroso, ricordato nella sua formazione per leggendario sprezzo del pericolo e per estrema decisione, si distingueva nel corso di numerose ed ardite azioni di guerra. Nell'assolvimento di una missione veniva abbattuto da una raffica nemica. — Cervere (Cuneo), 8 marzo 1945.

LUNA Ottavio di Francesco e di Venturini Saffo, da Langhirano (Parma), classe 1920, tenente in s.p.e. di cavalleria, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava con fede e con ardimento alla lotta di liberazione molto distinguendosi nelle file partigiane per capacità di organizzatore e di comandante. Combatteva in numerosi fatti di arme e nell'assalto del munito presidio tedesco di Ciano d'Enza il 10 aprile 1945 aveva particolare occasione di fornir sicura prova di decisione e di coraggio. Allo scoperto e sotto il fuoco nemico, guadava per il primo il torrente Enza e guidava i suoi in epico combattimento di casa in casa, sino alla completa conquista del paese. — Zona di Parma, ottobre 1943 aprile 1945.

SILVESTRI Emilio fu Angelo e fu Monachesi Rosa, da Roma, classe 1892, colonnello di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Soldato di fiera tempra dopo aver difeso con le armi in pugno l'onore militare nelle tragiche giornate del settembre 1943 alle porte della Capitale, passava con indomita volontà alla lotta clandestina di liberazione. Creatore ed organizzatore di varie forme di assistenza a militari sbandati, a perseguitati politici e a prigionieri alleati, trasformava successivamente la sua organizzazione in formazione a carattere militare di cui ne assumeva il comando affermandosi decisamente in ardite azioni di guerriglia e di sabotaggio che furono di grave danno al nemico e di grande rendimento alla lotta armata sul fronte della resistenza nazionale. Posto di fronte a gravi responsabilità, nonostante che fosse attivamente ricercato e perseguitato, sdegnava ogni opportunismo ed operava con estrema decisione permeando i suoi volontari della libertà della sua stessa fede e della sua stessa volontà e gettando in cuori generosi il seme per la resurrezione della Patria. La sua opera durante tutto il periodo della lotta clandestina si riassume in una vasta e complessa azione organizzativa e di comando, che per le tragiche contingenze in cui è stata esercitata, supera la normale funzione devoluta al suo grado, mai smentendo la sua fede ed il suo valore. Unica sua guida fu il dovere, solo suo scopo la salvezza della Patria. — Roma, settembre 1943 - giugno 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

FRANCO Guido fu Giordano e fu Cecchinato Filomena, da Padova, classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partecipava con intrepida decisione ad arditi colpi di mano che ridettero la libertà a numerosi compagni caduti nelle mani dell'avversario e ad audaci azioni di sabotaggio ferroviario arrecando grave danno al traffico nemico. Arrestato e sottoposto a lunghi e tormentosi interrogatori manteneva fermo ed esemplare contegno, finchè condannato alla fucilazione, affrontava da prode la morte nel nome santo della Patria. — Padova, 15 aprile 1945.

LAZZARETTO Bruno di Giacinto e di Lion Teresa, da Albignasego (Padova), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Braccato dagli avversari per aver preso parte ad arditi colpi di mano, liberando numerosi compagni caduti nelle mani del nemico e ad audaci atti di sabotaggio, passava alle formazioni partigiane di montagna con cui partecipava valorosamente a violenti combattimenti contro preponderanti forze nazi-fasciste. Arrestato e sottoposto a stringenti interrogatori, manteneva fiero contegno ed assoluto silenzio finchè, condannato alla fucilazione, affrontava da prode la morte offrendo in olocausto alla Patria la sua eroica esistenza. — Padova, 15 aprile 1945.

LOVAT Roberto di Giuseppe e di Saissel Maria, da Forno di Zoldo (Belluno), classe 1921, partigiano combattente. — Investito dalla tormenta in alta montagna mentre portava un urgente avviso relativo ad operazioni partigiane, anzichè cercare riparo, continuava nella sua missione riportando il congelamento degli arti inferiori. — Rifugio Mondovì, 12 dicembre 1944.

NALESSO Nerone di Ottorino e di Bozzolan Giuseppina, da Padova, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Già ripetutamente distintosi per coraggiose operazioni di sabotaggio e per ardite riuscite azioni dirette a liberar detenuti politici, nell'esercizio della sua attività patriottica cadeva in mani nemiche. Lungamente e tormentosamente interrogato manteneva fiero ed esemplare contegno ed affrontava da prode la morte nel nome d'Italia. — Padova, 15 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

BRACCINI Fabio fu Braccio e fu Lorenzetti Ersilia, da Nocera Umbra, classe 1914, capitano A.N. in s.p.e., partigiano combattente. — Comandante di formazione partigiana operante a tergo di linee nemiche, organizzava numerosi atti di sabotaggio, riuscendo ad intralciare il traffico dell'avversario ed a causargli perdite di materiali. Spirito alacre, ardimentoso ed indomito si distingueva particolarmente in un'azione contro una importante linea ferroviaria distruggendo alcuni carri di un convoglio diretto verso il fronte. — Zona di Roma, 1° novembre 1943 30 giugno 1944.

GIOVINE Alessandro di Francesco e di Priano Maria, da Nizza Monferrato (Asti), classe 1913, capitano di artiglieria in s.p.e., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava con fede alla lotta di liberazione, particolarmente distinguendosi per abilità ed alto rendimento nello espletamento di missioni informative e fornendo, in difficili e pericolose circostanze, belle prove di tenacia e di ardimento. — Zona di Torino, luglio 1944 aprile 1945.

NEGRI Giuseppe di Dante e di Ambri Giovanna, da Parma, classe 1920, partigiano combattente. — Assunto il comando di una formazione partigiana partecipava con questa alla liberazione della città di Parma. Contrattaccato da forze blindate, dava ai suoi bello esempio di serenità, di decisione e di coraggio, animando la resistenza sino alla vittoriosa soluzione del combattimento. — Parma, 23 aprile 1945.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1952, n. 768.

Modificazioni dello statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e modificato con regi decreti 7 ottobre 1940, n. 1471 e 17 ottobre 1941, n. 1205, ulteriormente modificato con decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1946, n. 309 e con decreti del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 936; 30 ottobre 1950, n. 1128; 11 aprile 1951, n. 472 e 27 ottobre 1951, n. 1675;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è così ulteriormente modificato:

Dopo l'art. 64 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione delle Scuole di perfezionamento in « Endocrinologia » e « Malattie del ricambio », « Pediatria », « Ostetricia e Ginecologia », ed « Oculistica ».

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO ANNESSE ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Norme generali

Art. 65. — Alla Facoltà di medicina e chirurgia, sono annesse le Scuole di perfezionamento in: Endocrinologia e malattie del ricambio, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Oculistica.

Esse hanno lo scopo di promuovere il maggior incremento degli studi medico-chirurgici, impartendo una particolare istruzione a quei laureati che intendono migliorare la loro cultura e preparazione perfezionandosi in qualche branca. Le Scuole di perfezionamento conducono al conferimento del diploma di « specialista », a norma dell'art. 178 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 66. — Alle Scuole di perfezionamento possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia; non è ammessa la iscrizione contemporanea a più di una Scuola di perfezionamento.

Art. 67. — Il direttore di ciascuna Scuola è il professore di ruolo della materia: nel caso in cui la cattedra non sia coperta da un professore di ruolo, il direttore è scelto dal Consiglio della Facoltà. Il Consiglio di ciascuna Scuola è formato dai professori che tengono gli insegnamenti prescritti ed è presieduto dal direttore della Scuola stessa.

Art. 68. — Il numero dei laureati che possono essere iscritti a ciascuna Scuola è fissato dal direttore della Scuola stessa, udito il parere del Consiglio della Facoltà. E' prescritto per ogni Scuola l'internato nella rispettiva clinica per tutta la durata dei corsi con obblighi di servizio uguali a quelli degli assistenti volontari, senza alcuna possibilità che la frequenza ai corsi si effettui in altra sede universitaria.

Art. 69. — L'ammissione alle Scuole è subordinata ad un esame generale e speciale ed alla valutazione dei titoli degli aspiranti.

La durata dei corsi, per ciascuna Scuola, è fissata da due a cinque anni, con date di inizio e di termine, di regola, uguali a quelle fissate per l'anno accademico.

Art. 70. — In casi speciali, su proposta del direttore, il Consiglio della Scuola potrà concedere una abbreviazione del corso di studi di perfezionamento agli iscritti che si presentino già forniti di studi di riconosciuto valore. Peraltro, gli specializzandi che usufruiscano di tale agevolazione, devono sostenere tutti gli esami di profitto e quello di diploma.

Art. 71. — Le tasse di immatricolazione e di iscrizione alle Scuole di perfezionamento sono le stesse dovute dagli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia. La misura dei contributi per le esercitazioni pratiche verrà fissata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio della Facoltà debitamente approvata dal Senato accademico.

Art. 72. — Le Commissioni per gli esami di profitto sono composte di tre membri nominati dal preside della Facoltà su proposta del direttore della Scuola.

Art. 73. — La Commissione per l'esame di diploma, al quale il candidato accede con una dissertazione scritta, è composta di cinque membri nominati dal preside della Facoltà.

Art. 74. — A coloro che hanno frequentato le Scuole e superato le prove relative verrà rilasciato un diploma di specialista a seconda delle finalità delle varie Scuole, da valere a tutti gli effetti di legge.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO

Art. 75. — La Scuola ha la durata di tre anni.

Le materie di insegnamento sono:

1° *anno*:

Fisiologia speciale endocrinologica;
Biochimica;
Anatomia e istologia patologica;
Patologia speciale medica.

2° *anno*:

Semeiotica generale e speciale;
Patologia speciale medica;
Farmacologia;
Clinica medica generale e terapia.

3° *anno*:
Clinica medica generale e terapia;
Terapia speciale endocrinologica ivi compresa la terapia radiologica.

Per l'ammissione agli anni successivi di corso gli iscritti dovranno avere superato l'esame del gruppo di materie del precedente anno.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN PEDIATRIA

Art. 76. — La Scuola ha la durata di due anni.

Le materie di insegnamento sono:

1° *anno*:
Anatomia e fisiologia del bambino;
Patologia speciale dell'infanzia;
Semeiotica, assistenza speciale;
Clinica pediatrica;
Igiene sociale dell'infanzia;
Nozioni di oculistica.

2° *anno*:
Patologia speciale e clinica pediatrica;
Terapia speciale;
Nozioni di ortopedia e di chirurgia infantile;
Nozioni di dermatologia e di radiologia applicata alle malattie dell'infanzia.

Per l'ammissione al secondo anno di corso gli iscritti dovranno avere superato l'esame del gruppo di materie del primo anno.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Art. 77. — La Scuola ha la durata di quattro anni.

Le materie di insegnamento sono:

1° *anno*:
Endocrinologia femminile;
Fisiopatologia della gravidanza;
Attività neurocinetica uterina;
Meccanica del parto.

2° *anno*:
Fisiopatologia ginecologica;
Nozioni di genetica;
Puericoltura pre e post-natale;
Urologia ginecologica.

3° *anno*:
Clinica ostetrica;
Clinica ginecologica;
Ginecologia forense;
Radiologia ginecologica.

4° *anno*:
Clinica ostetrica e ostetricia operativa;
Clinica ginecologica e operazioni ginecologiche.

Per l'ammissione agli anni successivi di corso gli iscritti dovranno aver superato l'esame del gruppo di materie dell'anno precedente.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN OCULISTICA

Art. 78. — La Scuola ha la durata di tre anni.

Le materie di insegnamento sono:

1° *anno*:
Anatomia ed istologia dell'occhio;
Fisiologia ed ottica fisiologica;
Anatomia patologica speciale oculare;
Semeiotica oculare;
Oftalmoscopia;
Patologia oculare e propedeutica.

2° *anno*:
Clinica oculistica e fisio patologia oculare;
Medicina operatoria specialistica;
Clinica medica in rapporto alle malattie oculari;
Clinica pediatrica in rapporto alle malattie oculari;
Rinoiatria in rapporto all'oculistica;
Infortunistica e medicina legale in rapporto all'oculistica oftalmoscopica.

3° *anno*:
Clinica oculistica;
Medicina operatoria specialistica;
Oftalmoscopia;
Biomicroscopia oculare;
Radiologia;
Neurologia oculare.

Per l'ammissione agli anni successivi di corso gli iscritti dovranno aver superato l'esame del gruppo delle materie dell'anno precedente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1952

EINAUDI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1952
Atti del Governo, registro n. 55, foglio n. 98. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1952, n. 769.

Istituzione di un Vice consolato di 2ª categoria in Santa Barbara (California) alle dipendenze del Consolato generale in San Francisco (U.S.A.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 gennaio 1866, n. 2804;
Visto il regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 878, e successive modificazioni
Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituito un Vice consolato di 2ª categoria in Santa Barbara (California) alle dipendenze del Consolato generale in San Francisco (U.S.A.).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1952

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1952
Atti del Governo, registro n. 55, foglio n. 97. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1952, n. 770.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze ad acquistare due appezzamenti di terreno per la costruzione delle case per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 101 in data 17 marzo 1952, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze ha stabilito di acquistare il terreno edificatorio per la costruzione delle case per i propri dipendenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze è autorizzata ad acquistare due appezzamenti di terreno: il primo di mq. 4000 dall'Istituto veneto per gli orfani di guerra, di Firenze, ed il secondo di mq. 546, circa, dal col. Rosario La Ferla, di Firenze, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 101 del 17 marzo 1952.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1952

EINAUDI

CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1952
Atti del Governo, registro n. 55, foglio n. 96. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1952, n. 771.

Nuove aggiunte e modificazioni alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto Presidenziale 7 luglio 1950, n. 442;

Visto il decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, che detta norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale dei dazi di importazione;

Visti i decreti Presidenziali 30 luglio 1950, n. 578; 16 novembre 1950, n. 919; 31 gennaio 1951, n. 23; 2 aprile 1951, n. 225; 30 giugno 1951, n. 516; 1° novembre 1951, n. 1125 e 31 marzo 1952, n. 169, che recano delle aggiunte e delle modificazioni alle dette norme temporanee e ne prorogano gli effetti a non oltre il 31 dicembre 1952;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 295, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, ed all'Accordo tariffario concluso tra l'Italia e le Parti Contraenti ed i Paesi Aderenti, annesso al Protocollo di Annecy del 10 ottobre 1949;

Vista la legge 27 ottobre 1951, n. 1172, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo tariffario concluso tra l'Italia e le Parti Contraenti ed i Paesi Aderenti, annesso al Protocollo di Torquay del 21 aprile 1951;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità di modificare il regime doganale di alcune merci e di aggiungere alcune nuove riduzioni od esenzioni daziarie alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa;

Sentita la Commissione parlamentare costituita a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il tesoro, per l'agricoltura e le foreste, per l'industria ed il commercio, per il commercio con l'estero, per la marina mercantile e per il bilancio;

Decreta:

Art. 1.

Alla tabella di cui all'art. 3, lett. *b*) del decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, sono apportate le aggiunte e le modificazioni indicate nell'allegata tabella firmata dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

Ai dazi previsti nella tabella allegata al presente decreto è applicabile, per le voci della tariffa dei dazi doganali n. ex 330-*b*, 608-*a*, *b*, 611-*a*, ex 849-*a*, la riduzione stabilita con l'art. 1 del decreto Presidenziale 1° novembre 1951, n. 1125.

La riduzione stessa non sarà invece più applicata ai dazi delle voci n. 280-*a*-2; 328; 329; 362-*b*-1-*gamma*, *delta* e *kappa*: 367-*c*-2-*beta*; 368-*a*-1-*zeta*; 810-*a*-2; 810-*b*; 811-*a*-2 e 811-*b*.

Art. 3.

Il dazio previsto dal decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, successivamente prorogato e modificato, per la voce della tariffa dei dazi doganali n. ex 1245 (lenti e prismi ottici), continuerà ad essere applicato solo per « lenti e prismi ottici, diottrici, e catadiottrici, non montati oppure montati in pannelli, con distanza focale superiore a 200 millimetri, tamburi diottrici (compresi quelli costituiti di un sol pezzo) aventi un diametro interno superiore a 300 millimetri, destinati ad installazioni su fari marittimi ».

Art. 4.

In deroga alle disposizioni di cui all'art. 3, lett. *c*) del decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, ed all'art. 4 del decreto Presidenziale 1° novembre 1951, n. 1125, dalla data della entrata in vigore del presente decreto cessano dall'avere effetto i dazi stabiliti dalle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa per i seguenti prodotti:

a) specialità medicinali contenenti antibiotici comprese nella voce n. 394-*a*-4 della tariffa dei dazi doganali, rendendosi ad esse applicabile il dazio convenzionato col Protocollo di Annecy;

b) prodotti siderurgici, compresi nelle voci della tariffa dei dazi doganali dal n. 879 al n. 896 incluso, rendendosi ad essi applicabili, per quanto non viene disposto nell'unita tabella, i dazi convenzionati per le anzidette voci col Protocollo di Torquay.

I prodotti siderurgici suindicati continueranno tuttavia ad essere ammessi ai dazi applicabili prima della entrata in vigore del presente decreto, entro i limiti di contingenti, che non eccedano complessivamente le 425.000 tonnellate annue, da stabilirsi dal Ministro per le finanze di intesa con i Ministri per l'industria ed il commercio e per il commercio con l'estero;

c) aghi e vasche da bagno delle voci n. 916-*c* e 920-*a*-1 della tariffa doganale, articoli di coltelleria e di posateria compresi nelle voci dal n. 1017 al n. 1019 incluso e dal n. 1021 al n. 1024 incluso; rendendosi applicabili per le anzidette voci, in quanto non sia altrimenti disposto nell'unita tabella, i dazi rispettivamente convenzionati col Protocollo di Torquay.

Cessano inoltre di avere effetto:

d) l'esenzione convenzionata con il Protocollo di Annecy per l'olio di palma della voce n. 139-*m* della tariffa dei dazi doganali, rimanendo applicabile all'olio di palma greggio ed a quello depurato il regime daziario pattuito col Protocollo di Torquay;

e) i dazi convenzionati col Protocollo di Annecy e quelli stabiliti con le norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa per i torni, le piallatrici, le stozzatrici e le alesatrici compresi nelle voci n. 1113, 1116 e 1117 della tariffa dei dazi doganali, rimanendo ad essi applicabili i dazi e la relativa nomenclatura convenzionati col Protocollo di Torquay.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA — FANFANI — CAMPILLI — LA MALFA — CAPPA

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1952
Atti del Governo, registro n. 55, foglio n. 122. — FRASCA

TABELLA

Numero e lettera della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio
ex 23	Pesci di mare, freschi (vivi o morti) o conservati allo stato fresco	
	Il pesce fresco, anche congelato, della specie clupeidi, destinato all'industria conserviera per essere preparato o conservato, è ammesso in esenzione da dazio, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.	
68 *c*	2) Piselli, altri	3 % sul valore
82 *a*	Pepe (nero, bianco e garofanato)	L. 500 per kg. netto
ex 95	Orzo:	
a	comune o vestito	—
	L'orzo comune o vestito, destinato alla fabbricazione dei surrogati del caffè, è ammesso in esenzione da dazio nei limiti di un contingente annuo di 5000 quintali, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.	
123	Ispessenti naturali non nominati nè compresi altrove:	
a	alghe e derivati:	
	3) altri.	8 % sul valore
ex 282 *a*	2) Cesio, rubidio	2 % sul valore
ex 330 *b*	Ioduri di cesio e di rubidio	8 % sul valore
ex 362 *a*	1) Esano, eptano	10 % sul valore
ex 362 *a*	4-*alfa*) canfene	—
	Il canfene, destinato alla fabbricazione della canfora sintetica, è ammesso in esenzione da dazio, sotto la osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro per le finanze.	

Numero e lettera della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio
376 *d*	Antibiotici:	
	3) D-treo-1-p.nitrofenil-2-dicloroacetamido-propano - 1,3 diolo	25 % sul valore
608	Seta tratta, non preparata per la vendita al minuto:	
a	cruda:	
	1) semplice	15 % sul valore
	2) addoppiata o torta	15 % sul valore
b	sgommata, imbianchita, tinta o stampata	17 % sul valore
611 *a*	Filati di seta, anche misti con altre materie tessili, preparati per la vendita al minuto.	17 % sul valore
ex 849 *a*	Piastrelle, piane o cave, di qualsiasi forma, e quadrelli, di silice o di quarzo fusi .	18 % sul valore
ex 849 *e*	Filiere di vetro (quarzo) per macchine per la filatura delle fibre artificiali e sintetiche.	10 % sul valore
880 ex *a*	Billette:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune.	15 % sul valore
	2) di acciaio non legato altro	15 % sul valore
ex *b*	Bramme:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune.	15 % sul valore
	2) di acciaio non legato altro.	15 % sul valore
881 *a*	Blumi e billette:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune.	15 % sul valore
	2) di acciaio non legato altro	15 % sul valore
b	Bramme e bidoni:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune	15 % sul valore
	2) di acciaio non legato altro.	15 % sul valore
ex 880 *b* ex 881 *b*	Bidoni	—
	Ferme restanti le dimensioni massime di larghezza e di spessore e le altre caratteristiche stabilite nella nota generale 9 al Capitolo LXXIII, potranno essere classificati a bidoni anche le barre piatte con spigoli arrotondati ovvero smussati sui fianchi e cioè con bordo normale di lavorazione a caldo, di larghezza non inferiore a millimetri 150 e di spessore non inferiore a millimetri 6, purchè lo spessore non sorpassi un quarto della larghezza.	
882	Larghi piatti di ferro o di acciaio:	
a	greggi:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune	23 % sul valore
	2) di acciaio non legato altro	23 % sul valore
885	Ferri e acciai laminati a caldo in vergella o bordione (fil machine) di sezione circolare, in rotoli o matasse, del diametro non inferiore a millimetri 5 nè superiore a millimetri 10, greggi:	
a	di ferro o di acciaio non legato comune	23 % sul valore
b	di acciaio non legato altro	23 % sul valore
c	di acciaio legato:	
	ex 1) inossidabile contenente più del 12 %, fino al 17 % di cromo . .	22 % sul valore
	ex 3) altro, contenente almeno uno dei seguenti elementi nelle percentuali di più del 14 % di manganese o più di 4,5 % fino a 7 % di nichelio o più di 0,50 % fino a 1 % di vanadio e molibdeno o più di 0,80 % fino a 7 % di tungsteno o più di 2 % fino a 4 % di cobalto	22 % sul valore
886	Nastri di ferro o di acciaio laminati a caldo:	
a	greggi:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune	23 % sul valore

Numero e lettera della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio
	2) di acciaio non legato altro	23 % sul valore
	3) di acciaio legato:	
	ex *alfa*) inossidabile, contenente più del 12 % fino al 17 % di cromo.	22 % sul valore
	beta) rapido	22 % sul valore
	gamma) altro	22 % sul valore
888	Aghi, cuori, incroci e scambi, tiranti per aghi, rotaie a cremagliera, di ferro o di acciaio, anche forati, per ferrovie, tranvie e per ferrovie portatili o aeree, escluse le apparecchiature elettriche	23 % sul valore
890	Stecche (ganasce), piastre di appoggio e di fissaggio, piastre e sbarre di scartamento per la posa o per il fissaggio, delle rotaie, di ferro o di acciaio, anche forate, imbutite o in altro modo lavorate	23 % sul valore
ex 891 *a*	Sbozzi in rotoli per lamiere:	
	1) di ferro o di acciaio non legato comune	15 % sul valore
	2) di acciaio non legato altro	15 % sul valore
	3) di acciaio legato:	
	alfa) inossidabile	15 % sul valore
	beta) rapido	15 % sul valore
	gamma) altro	15 % sul valore
891	Lamiere di ferro o di acciaio, di forma quadrata o rettangolare, anche ondulate, scanalate, striate o con disegni ottenuti per laminazione:	
b	laminate a freddo, greggie:	
	3) di acciaio legato:	
	ex *alfa*) inossidabile, contenente più del 12 %, fino al 17 % di cromo, dello spessore:	
	I) di mm. 4 o più	23 % sul valore
	II) di mm. 0,6 o più, ma meno di mm. 4	23 % sul valore
	III) inferiore a mm. 0,6	23 % sul valore
	ex *gamma*) altro, contenente almeno uno dei seguenti elementi nelle percentuali di più di 1,2 % di manganese o più di 0,50 % fino a 7 % di nichelio o più di 0,10 % fino a 1 % di vanadio e molibdeno o più di 0,30 % fino a 7 % di tungsteno o più di 0,30 % fino a 4 % di cobalto o più di 1 % di silicio o più di 0,25 % fino a 12 % di cromo o più di 0,30 % di alluminio o più di 0,50 % di rame o più di 0,10 % di zolfo e piombo, dello spessore:	
	I) di mm. 4 o più	23 % sul valore
	II) di mm. 0,6 o più, ma meno di mm. 4	23 % sul valore
	III) inferiore a mm. 0,6	23 % sul valore
893	Fili di ferro o di acciaio trafilati, nudi o rivestiti, ammatassati o arrotolati, esclusi i fili isolati per elettricità:	
a	greggi, con resistenza inferiore a kg. 75 per millimetro quadrato di sezione:	
	2) di sezione diversa dalla tonda, del diametro:	
	alfa) di mm. 4 o più fino a mm. 5.	23 % sul valore
	beta) di mm. 1 o più ma meno di mm. 4	23 % sul valore
	gamma) di meno di mm. 1	23 % sul valore
b	greggi, con resistenza di kg. 75 o più ma meno di kg. 150 per millimetro quadrato di sezione:	
	2) di sezione diversa dalla tonda, del diametro:	
	alfa) di mm. 4 o più fino a mm. 5.	23 % sul valore
	beta) di mm. 1 o più ma meno di mm. 4	23 % sul valore
	gamma) di meno di mm. 1	23 % sul valore
c	greggi, con resistenza di kg. 150 o più per millimetro quadrato di sezione:	
	2) di sezione diversa dalla tonda, del diametro:	
	alfa) di mm. 4 o più fino a mm. 5	21 % sul valore
	beta) di mm. 1 o più ma meno di mm. 4	21 % sul valore
	gamma) di meno di mm. 1	21 % sul valore

Numero e lettera della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio
896	Nastri di ferro o di acciaio, laminati a freddo:	
a	greggi:	
	1) di ferro o di acciaio non legato, comune:	
	alfa) con resistenza fino a 75 kg. per millimetro quadrato di sezione, dello spessore:	
	I) di mm. 0,5 o più	23 % sul valore
	II) inferiore a mm. 0,5	23 % sul valore
	beta) con resistenza superiore a 75 kg. per millimetro quadrato di sezione, dello spessore:	
	I) di mm. 0,5 o più	23 % sul valore
	II) inferiore a mm. 0,5	23 % sul valore
ex 1012 *b*	Corone diamantate per perforatrici	5 % sul valore
1017	Coltelli a lama fissa, esclusi i coltelli per macchine:	
a	da tavola:	
	1) interamente di metallo comune, di un sol pezzo:	
	alfa) di ferro o di acciaio comune	25 % sul valore
	2) altri, con manico:	
	alfa) di legno o di metallo comune non doratò nè argentato, e con lama:	
	I) di ferro o di acciaio comune	25 % sul valore
	gamma) di avorio, di ambra, di madreperla, di tartaruga . .	25 % sul valore
	delta) di altre materie, esclusi i metalli preziosi ed i metalli comuni placcati o ricoperti con lamina, di metalli preziosi	25 % sul valore
1018	Coltelli chiudibili e temperini:	
a	roncole da tasca ad una lama	25 % sul valore
b	altri ad una o più lame, con manico:	
	1) di legno o di metallo comune non dorato nè argentato, e con lama:	
	alfa) di ferro o di acciaio comune	25 % sul valore
	2) di metallo comune dorato o argentato	25 % sul valore
	3) di avorio, di ambra, di madreperla, di tartaruga	25 % sul valore
	4) di altre materie, esclusi i metalli preziosi ed i metalli comuni placcati o ricoperti con lamina, di metalli preziosi.	25 % sul valore
1019	Lame da coltelli, anche non finite, di metallo comune:	
a	non dorate nè argentate:	
	1) di ferro o di acciaio comune.	25 % sul valore
b	dorate o argentate	25 % sul valore
1021	Forbici a due branche, pieghevoli o no, e loro lame, anche non finite, di metallo comune:	
b	dorate o argentate	25 % sul valore
1022	Altri oggetti di coltelleria, non nominati nè compresi altrove:	
d	altri, compresi le scuri, mannaie ed oggetti simili da macellaio e da cucina	25 % sul valore
1023	Cucchiai, forchette ed oggetti simili:	
a	di un sol pezzo, anche non finiti, di metallo comune:	
	1) non dorati nè argentati:	
	alfa) di ferro o di acciaio comune	25 % sul valore
b	altri:	
	1) senza manico	25 % sul valore
	2) con manico:	
	beta) di metallo comune non dorato nè argentato:	
	I) di ferro o di acciaio comune	25 % sul valore
	gamma) di metallo comune dorato o argentato	25 % sul valore

Numero e lettera della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio
	delta) di avorio, di ambra, di madreperla, di tartaruga	25 % sul valore
	epsilon) di altre materie, esclusi i metalli preziosi ed i metalli comuni placcati o ricoperti con lamina, di metalli preziosi	25 % sul valore
1024	Pezzi staccati di oggetti di coltelleria, di cucchiai, di forchette e di articoli simili di metallo comune, non nominati nè compresi altrove (ghiere, manichi, abbozzati o no, e simili)	25 % sul valore
ex 1050	Parti staccate, non nominate nè comprese altrove, per motori a pistone per aviazione, destinate all'Amministrazione della Difesa . .	L'applicazione del dazio è sospesa
ex 1051	Altri motori a pistone, a scoppio o a iniezione (motori fissi e motori marini), destinati all'Amministrazione della Difesa . . .	L'applicazione del dazio è sospesa
1187 *d*	Candele di accensione e di riscaldamento, e loro parti:	
	1) candele complete	40 % sul valore col dazio minimo di L. 70 per pezzo
	2) parti staccate:	
	alfa) metalliche	45 % sul valore
	beta) isolanti	45 % sul valore
ex 1306 *e*	Ance e bocchini, per strumenti a fiato	25 % sul valore
—	Materiali da trasporto, da comunicazione, di casermaggio e di equipaggiamento, importati direttamente dall'Amministrazione della Difesa . .	L'applicazione del dazio è sospesa

Il Ministro per le finanze
VANONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 giugno 1952.

Nomina del presidente dell'Ente Mostra mercato nazionale del mobilio e dell'arredamento, con sede in Pisa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica, in data 28 luglio 1951, col quale viene riconosciuto giuridicamente l'Ente Mostra mercato nazionale del mobilio e dell'arredamento, con sede in Pisa, e ne viene approvato il relativo statuto;

Considerata l'opportunità di nominare il presidente dell'Ente medesimo;

Visto l'art. 15 dello statuto dell'Ente;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

L'on. avv. Aldo Fascetti — deputato al Parlamento — è nominato presidente dell'Ente Mostra mercato nazionale del mobilio e dell'arredamento, con sede in Pisa.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 giugno 1952

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CAMPILLI

(3240)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1951.

Composizione della Commissione prevista dall'art. 4 della legge 5 giugno 1951, n. 376, sui ruoli speciali transitori.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 — ratificato con la legge 29 gennaio 1951, n. 33 — concernente l'istituzione dei ruoli speciali transitori;

Vista la legge 5 giugno 1951, n. 376, con la quale vengono dettate le norme integrative e di attuazione del predetto decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Ritenuto che, in base all'art. 4 della citata legge n. 376 occorre provvedere alla costituzione di una Commissione presieduta da un magistrato amministrativo di grado 4°, e composta da un funzionario di grado 5° e dal capo del personale;

Vista la lettera in data 13 settembre 1951, n. 991/Gab con la quale la Presidenza del Consiglio di Stato ha designato a far parte, quale presidente della detta Commissione, il consigliere dott. Giovanni Manfredonia;

Decreta:

La Commissione prevista dall'art. 4 della legge 5 giugno 1951, n. 376, di cui alle premesse, è composta come segue:

Manfredonia dott. Giovanni, consigliere di Stato presidente;

Leggieri dott. Francesco, ispettore generale A. C.

Piras dott. Luigi, direttore capo divisione A. C. cap

del personale non di ruolo del Ministero dei lavori pubblici, membri effettivi;

Rondinelli dott. Armando, ispettore generale A. C., membro supplente.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal capo sezione amministrativo Smedile dott. Antonio il quale, in caso di assenza o d'impedimento, sarà sostituito dal primo segretario A. C. Macioce dott. Fernando.

Roma, addì 11 ottobre 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1951
Registro Lavori pubblici n. 31, foglio n. 252

(3238)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1952.

Sostituzione di un membro effettivo del Collegio sindacale dell'Ente per la Trasformazione Fondiaria ed Agraria in Sardegna (E.T.F.A.S.), in rappresentanza del Ministero del tesoro.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, recante norme per la espropriazione, bonifica, trasformazione e assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto legislativo 27 aprile 1951, n. 265 che istituisce l'Ente per la Trasformazione Fondiaria ed Agraria in Sardegna;

Visto il decreto Ministeriale 11 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1951, registro n. 9, foglio n. 220, mediante il quale viene costituito il Collegio sindacale dell'Ente per la Trasformazione Fondiaria ed Agraria in Sardegna;

Vista la lettera n. 122310 del 12 maggio 1952 mediante la quale il Ministero del tesoro — Ragioneria generale dello Stato — I.G.F., designa, quale membro effettivo del Collegio sindacale del predetto Ente, in rappresentanza dello stesso Ministero del tesoro, il dott. Fernando Nascetti, capo sezione di ragioneria in servizio presso la Ragioneria generale dello Stato, in sostituzione del dott. Romano Molinari, che ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute.

Ritenuto che occorre procedere alla nomina del nuovo membro effettivo del Collegio sindacale del predetto Ente;

Visto l'art. 14 del citato decreto legislativo 27 aprile 1951, n. 265;

Decreta:

Il dott. Fernando Nascetti, capo sezione di ragioneria, in servizio presso la Ragioneria generale dello Stato, è nominato, in rappresentanza del Ministero del tesoro, membro effettivo del Collegio sindacale dell'Ente per la Trasformazione Fondiaria ed Agraria in Sardegna (E.T.F.A.S.), in sostituzione del dott. Romano Molinari che ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute.

Roma, addì 27 maggio 1952

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1952
Registro Agricoltura e foreste n. 10, foglio n. 248. — BERITELLI

(3276)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1952.

Riconoscimento del comune di San Giovanni in Persiceto ai fini della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti nei Comuni che presentano forte penuria di abitazioni;

Vista la proposta del Prefetto di Bologna;

Decreta:

Il comune di San Giovanni in Persiceto è riconosciuto centro con forte penuria di abitazioni, ai sensi e per gli effetti della legge sopracitata.

Roma, addì 17 giugno 1952

p. *Il Ministro per l'interno*
BUBBIO

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(3242)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1952.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Viterbo a gestire un nuovo Magazzino generale in Tarquinia per il deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Vista la domanda presentata dal Consorzio agrario provinciale di Viterbo per essere autorizzato ad istituire ed esercire un ulteriore Magazzino generale in Tarquinia;

Ritenuta l'opportunità, nell'interesse della produzione e del commercio locali, della chiesta autorizzazione, a' sensi della delibera di Giunta camerale n. 170 del 5 maggio 1952;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Viterbo è autorizzato a gestire in regime di Magazzini generali gli immobili di proprietà Sacchetti, siti in Tarquinia, piazza San Francesco, 28, pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate, con particolare riguardo alla lana.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo, si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Viterbo e dal Comitato provinciale dei prezzi con le delibere rispettivamente 3 aprile e 28 aprile 1949, di cui al decreto Mini-

steriale 2 luglio detto. Anche pel nuovo Magazzino generale di Tarquinia, la sede amministrativa è presso il Consorzio agrario provinciale in Viterbo, ove pertanto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126 e 3 della legge 12 maggio 1930, n. 685, potrà rimanere accentrata la relativa contabilità.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Viterbo è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto l'integrazione della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Viterbo è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 18 giugno 1952

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(3119)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1952.

Parificazione della qualifica di ispettore generale dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta con quella dell'ordinamento gerarchico statale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale in data 7 luglio 1947, con il quale è stata determinata, a norma dell'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, la parificazione gerarchica del personale dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta con i dipendenti dello Stato;

Atteso che, successivamente alla emanazione del suindicato decreto interministeriale 7 luglio 1947, l'Ente predetto ha istituito, con deliberazione commissariale n. 21 del 12 settembre 1951 modificata dalla successiva delibera n. 36 del 3 marzo 1952, la qualifica di « ispettore generale », ed ha richiesto che tale qualifica venga parificata al grado 5° della gerarchia statale di ruolo;

Considerato che al riguardo pure essendo l'Ente sprovvisto di regolamento organico del dipendente personale e pure non rivestendo, pertanto, il rapporto di impiego di tale personale carattere di stabilità, ricorrono circostanze che giustificano, ai sensi della circolare n. 100600 in data 15 gennaio 1946 del Ministero del tesoro, contenente norme per l'applicazione del suindicato decreto n. 722 del 1945, di adottare, in linea eccezionale, particolari riferimenti parificativi con la gerarchia dei dipendenti statali di ruolo;

Atteso che la qualifica in parola, tenuto conto delle funzioni che vi sono annesse e dei requisiti che sono richiesti per esercitare e tenuto conto, altresì che la già intervenuta parificazione gerarchica non contempla alcuna qualifica intermedia fra quella di direttore generale (parificata al grado 4° statale) e quella di capo servizio (parificata al grado 6° statale) e che, pertanto, la istituzione della qualifica di ispettore generale è intesa, fra l'altro, ad eliminare tale soluzione di continuità, può essere parificata al grado 5° dell'ordinamento gerarchico statale;

Stante che l'Ente predetto è sottoposto, giusta il disposto dell'art. 4 della legge 13 giugno 1935, n. 1453, alla vigilanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Decreta:

Ai soli fini della determinazione — da effettuare con la osservanza delle norme, delle condizioni e delle limitazioni stabilite dall'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, e dei provvedimenti similari successivamente emanati — del trattamento economico da attribuire alla qualifica di ispettore generale di cui alle premesse, la qualifica medesima, fermo restandone a tutti gli effetti la posizione giuridica non di ruolo, è parificata al grado 5° dell'ordinamento gerarchico statale.

Roma, addì 19 giugno 1952

p. *Il Ministro per l'industria ed il commercio*
BATTISTA

p. *Il Ministro per il tesoro*
AVANZINI

(3214)

DECRETO MINISTERIALE 4 luglio 1952.

Corso legale dei biglietti di Stato da L. 100 emessi a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1951, n. 1405.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 1951, n. 1405;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 dicembre 1951 che fissa le caratteristiche dei biglietti di Stato da L. 100 e L. 50 e ne determina il contigente;

Visto il regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874, convertito nella legge 23 dicembre 1935, n. 2393, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per i biglietti di Stato, approvato con l'art. 5 del regio decreto-legge predetto, e successive modificazioni;

Visto il proprio decreto n. 187729/B del 5 maggio 1952, che stabilisce il corso legale dei biglietti di Stato da L. 50;

Decreta:

I biglietti di Stato da L. 100, emessi a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1951, n. 1405, hanno corso legale dal 15 luglio 1952.

Da quest'ultima data cessa la facoltà della Banca d'Italia di emettere biglietti di detto taglio, il cui corso legale avrà termine col 30 giugno 1953.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 luglio 1952

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *luglio* 1952
Registro Tesoro n. 15, *foglio n.* 161. — GRIMALDI

(3327)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1952, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario prodotto dal sig. Ricci Luigi, già impiegato presso la Sezione provinciale dell'alimentazione di Napoli, avverso il provvedimento di accettazione delle sue volontarie dimissioni dal servizio.

(3248)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello Strumento di adesione dell'Italia alla Convenzione del 9 dicembre 1948 per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio.

Addì 4 giugno 1952, in base all'autorizzazione disposta con legge 11 marzo 1952, n. 153, è stato depositato presso il Segretario generale delle Nazioni Unite lo Strumento di adesione dell'Italia relativo alla Convenzione del 9 dicembre 1948 per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio.

(3322)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Orizzonte », con sede in Napoli e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 28 giugno 1952, è stato sciolto, ai sensi dell'art. 2543 del Codice civile, il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Orizzonte », con sede in Napoli, costituita con atto 29 ottobre 1945, del dott. Giovanni Passari, notaio residente ad Ottaviano, ed è stato nominato commissario il dott. Ugo Giordano, domiciliato in Napoli.

(3255)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società Cooperativa Italiana Tecnici ed Agricoltori « C.I.T.A.G. », con sede in Lanciano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 26 giugno 1952, i poteri conferiti al dott. Angelo Altarelli, commissario della Società Cooperativa Italiana Tecnici ed Agricoltori « C.I.T.A.G. », con sede in Lanciano, sono stati prorogati al 30 dicembre 1952.

(3258)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e della Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 7 luglio 1952, i poteri conferiti al sig. Attilio Capoleoni, commissario della Società cooperativa agricola di consumo di San Cesareo e della Società cooperativa agricola di consumo fra i lavoratori di Colle di Fuori, sono stati prorogati al 30 novembre 1952.

(3321)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione di Ancona relative alle zone Guasco, Archi e Montegrappa

Con decreto Ministeriale 2 luglio 1952, n. 1416, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le previsioni, limitazioni e stralci di alcune zone da rinviare a nuovo studio, sono state approvate le varianti al piano di ricostruzione di Ancona relative alle zone Guasco, Archi e Montegrappa, vistate in 6 planimetrie in scala 1:1000 e un foglio di leggenda.

Per l'attuazione di dette varianti resta fermo il termine 20 settembre 1952 fissato col decreto Ministeriale 8 novembre 1950, n. 349.

(3246)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due zone di greto del torrente Argentina, sito nel comune di Taggia (Imperia).

Con decreto interministeriale 4 marzo 1952, n. 298, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di due zone di greto del torrente Argentina, in comune di Taggia (Imperia), della superficie rispettivamente di mq. 12545 quella a tergo del primo tratto di argine e di mq. 8675 quella a tergo del secondo tratto, indicate in catasto ai fogli XXII e XXV ed individuate rispettivamente negli estratti catastali in data 26 luglio 1951 e 20 luglio 1951, scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Imperia che fanno parte integrante del decreto stesso.

(3323)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma di presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Montemilone (Potenza), Trecchina (Potenza) e Pennapiedimonte (Chieti).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli — Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il sig. Lasaponara Savino fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montemilone (Potenza);

2. Il sig. Schettini Biagio fu Giacomo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Trecchina (Potenza);

3. Il dott. Finocchi Arcangelo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pennapiedimonte (Chieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 giugno 1952

Il direttore generale: FORMENTINI

(3253)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Parma in data 22 marzo 1951, n. 5941, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma è costituita come appresso:

Presidente:
Cerulli dott. Ettore, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Mola dott. Giovanni, medico provinciale;
Bufano prof. dott. Michele, docente in clinica medica;
Sannazaro prof. dott. Pietro, primario di ospedale;
Mastronardi dott. Luigi, medico condotto.

Segretario:
Guacci dott. Michele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 giugno 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3227)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di notai

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365, ed i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953, e 22 dicembre 1932, n. 1728, sul conferimento dei posti notarili;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 34, ed il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, circa la procedura degli esami;

Visto il decreto 29 gennaio 1950, n. 231;

Visto il decreto 25 agosto 1949, col quale fu indetto un concorso per esami a cinquecento posti di notaio ed altresì il decreto 15 luglio 1950, con il quale fu nominata la relativa Commissione esaminatrice;

Visto il decreto 13 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1952, col quale è stata approvata la relativa graduatoria;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate, a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

Enrietti Enrico fu Carlo a Torino;
Marini Cesare di Giovanni a Leonessa, distretto notarile di Rieti;
Birone Giacomo fu Germano a Dolceacqua, distretto notarile di Imperia;
Donadio Giuseppe fu Mattia a Bitonto, distretto notarile di Bari;
Grasselli Geminiano fu Luigi a Fabbrico, distretto notarile di Reggio nell'Emilia;
Galati Fortunato di Giuseppe a Sambiase, distretto notarile di Nicastro;
Luca Arrigo di Reno a Bologna;
Fazzuti Giovanni fu Ettore a Padova;
Viriglio Giovanni di Giuseppe a Caselle Torinese, distretto notarile di Torino;
Gentile Alfonso di Adelchi a Palata, distretto notarile di Campobasso;
Colombini Giancarlo fu Annibale a Cogoleto, distretto notarile di Genova;
Iemma Andrea di Diego a Salussola, distretto notarile di Biella;
Napoleone Luigi di Raffaello a Todi, distretto notarile di Perugia;
Salerno Francesco di Giuseppe a Valguarnera Caropepe, distretto notarile di Caltanissetta;
Giambalvo Francesco di Baldassarre a Sambuca di Sicilia, distretto notarile di Sciacca;
Uberti Mauro di Luigi a Lumezzane, distretto notarile di Brescia;
Bagnoli Enrico fu Gaetano a Castel d'Ario, distretto notarile di Mantova;
Forleo Italo di Francesco a San Pietro Vernotico, distretto notarile di Lecce;
Musumeci Salvatore di Giuseppe a Vizzini, distretto notarile di Caltagirone;
De Martino Achille fu Enrico a San Ginesio, distretto notarile di Macerata;
Gualdrino Mario di Luigi a Faenza, distretto notarile di Ravenna;
Guidi Isabella fu Umberto a Erba, distretto notarile di Como;
Maneschi Luigi di Ermete a Pontremoli, distretto notarile di Massa;
Benini Antonio fu Luigi a San Pietro in Cariano, distretto notarile di Verona;
Attioli Franco di Ezio a Monserrato, frazione del comune di Cagliari, distretto notarile di Cagliari;
Tagliaferri Giuseppe fu Luigi a Torremaggiore, distretto notarile di Foggia;
Giannone Giovanni di Luigi a Piombino, distretto notarile di Livorno;
Marchese Alfonso fu Pietro a Savona;
Puritano Luigi di Calcedonio a Casteltermini, distretto notarile di Agrigento;
Bulla Felice di Giuseppe a Calcio, distretto notarile di Bergamo;
Miraldi Antonio di Pietro a Baschi, distretto notarile di Terni;
Foglia Luigi Uriele fu Luigi a Grezzana, distretto notarile di Verona;
Castiglione Armando fu Arturo a Cicagna, distretto notarile di Genova;
Farace Nicola di Leonardo a Biccari, distretto notarile di Foggia;
Di Gloria Elio di Francesco a Monsummano Terme, distretto notarile di Firenze;
Garlatti Alberigo di Guido a Valvasone, distretto notarile di Udine;
Chieffi Alessandro di Lorenzo a Giffoni Valle Piana, distretto notarile di Salerno;
Pettenazzi Cesare di Antonio a Soresina, distretto notarile di Cremona;
Zecca Domenico fu Alessandro a Vietri sul Mare, distretto notarile di Salerno;
Musso Giuseppe di Michele a Savigliano, distretto notarile di Cuneo;
Di Giovanni Cesare fu Salvatore a Altavilla Milicia, distretto notarile di Termini Imerese;
Florio Domenico di Domenico a Santo Stefano in Aspromonte distretto notarile di Reggio Calabria;
Avanzini Agostino di Attilio a Garlasco, distretto notarile di Pavia;
Cappello Paolo fu Gaetano a Poppi, distretto notarile di Arezzo;

Frigerio Lorenzo di Antonio a Calvisano, distretto notarile di Brescia;
Polidori Giacomo fu Giulio a Valenza, distretto notarile di Alessandria;
Di Martino Giuseppe fu Gioacchino a Carinola, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Ammendola Cesare di Clemente a Ragusa;
Meale Paolo di Vincenzo a Gissi, distretto notarile di Lanciano;
Grechi Alberto di Manlio a Monzuno, distretto notarile di Bologna;
Morganti Riccardo di Odoacre a Lurate Caccivio, distretto notarile di Como;
Zuccarino Francesco di Giuseppe a Carrara, distretto notarile di Massa;
Pantalani Carlo di Angelo a Pizzoli, distretto notarile di L'Aquila;
Vigneri Paolo di Giuseppe a Zafferana Etnea, distretto notarile di Catania;
Santarelli Antonio di Matteo a Arcevia, distretto notarile di Ancona;
Longo Antonino fu Settimo Beniamino a Leonforte, distretto notarile di Nicosia;
Verre Antonio di Alessandro a Capannori, distretto notarile di Lucca;
Gentile Italo di Michele a San Marco dei Cavoti, distretto notarile di Benevento;
Franchi Mario fu Saverio a Mosciano Sant'Angelo, distretto notarile di Teramo;
Greco Luigi di Girolamo a Roccella Ionica, distretto notarile di Locri;
Stame Franco fu Luigi a Lizzano in Belvedere, distretto notarile di Bologna;
Vicini Antonfrancesco di Giovanni a Brisighella, distretto notarile di Ravenna;
Bevilacqua Mario di Nazario a Nardò, distretto notarile di Lecce;
Pulvirenti Mario di Francesco a Calatabiano, distretto notarile di Catania;
Trivioli Fausto fu Antonio a Borgo Val di Taro, distretto notarile di Parma;
Bonomo Giuseppe di Carmelo a Asti;
Bellano Cesare fu Raffaele a Falconara Marittima, distretto notarile di Ancona;
De Paoli Luigi di Vittorio a Chignolo Po, distretto notarile di Pavia;
Andretta Giuseppe fu Biagio a Cesenatico, distretto notarile di Forlì;
Gritti Gastone fu Salvino a Serravalle Pistoiese, distretto notarile di Firenze;
Feci Alfonso di Riccardo a Gualtieri, distretto notarile di Reggio nell'Emilia;
Zanobini Mario di Umberto a Albissola Superiore, distretto notarile di Savona;
Pomello Chinaglia Girolamo di Fausto a Castelbaldo, distretto notarile di Padova;
Dioguardi Rodolfo fu Pasquale a Seravezza, distretto notarile di Lucca;
Garzone Gennaro di Giuseppe a Gesualdo, distretto notarile di Avellino;
Millozza Edmondo di Giuseppe Carlo a Umbertide, distretto notarile di Perugia;
Di Maio Giuseppe fu Giovanni a San Giuliano Terme, distretto notarile di Pisa;
Manfredini Giuseppe di Domenico a Invorio, distretto notarile di Verbania;
Bruni Giuseppe di Giambattista a Robbio, distretto notarile di Pavia;
Ferraresi Antonio di Cesare a Pievepelago, distretto notarile di Modena;
Squillaci Vittorino fu Bartolomeo a Castell'Arquato, distretto notarile di Piacenza;
Marchitelli Raffaele fu Pasquale a Pistoia, distretto notarile di Firenze;
Ielo Giuseppe di Giovanni a Pietraperzia, distretto notarile di Caltanissetta;
Maiatico Mario di Giuseppe a San Salvatore Telesino, distretto notarile di Benevento;
Rossi Otello fu Luciano a Concordia sulla Secchia, distretto notarile di Modena;
Enriques Agnoletti Enzo fu Paolo a Vicchio, distretto notarile di Firenze;
Sibelli Pietro fu Luigi a Pietra Ligure, distretto notarile di Savona;
Anselmi Anselmo di Lorenzo a Borzonasca, distretto notarile di Genova;
Selvaggi Carlo di Pasquale a San Miniato, distretto notarile di Pisa;
Talani Garibaldi fu Sebastiano a Marsciano, distretto notarile di Perugia;
Caruso Gaetano fu Luigi a Licodia Eubea, distretto notarile di Caltagirone;
Pellegrino Leonida di Giuseppe a Aradeo, distretto notarile di Lecce;
Bufardeci Italo di Giambattista a Carlantini, distretto notarile di Siracusa;
Velani Gino fu Alberto a Bagni di Lucca, distretto notarile di Lucca;
Sagljmbene Ferruccio fu Concetto a Viagrande, distretto notarile di Catania;
Longo Ugo di Mario a Venezia;
Maio Mario di Ernesto a Atella di Napoli, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Di Vita Giuseppe di Gaspare a Erice, distretto notarile di Trapani;
Grosso Giuseppa di Vincenzo a Agropoli, distretto notarile di Salerno;
Magnani Ignazio fu Alberto a Ferrara;
Spinelli Gianfranco di Francesco, a Cornuda, distretto notarile di Treviso;
Ambrosione Mario di Felice a Bedizzole, distretto notarile di Brescia;
Simoni Mario fu Simone a Pieve Santo Stefano, distretto notarile di Arezzo;
Cucchiara Gaspare di Pietro a Patti;
Rocchi Giorgio di Lelio a Camugnano, distretto notarile di Bologna;
Grispigni Manetti Valerio di Augusto a Malo, distretto notarile di Vicenza;
Fumagalli Riccardo fu Luigi Ugo a Buggiano, distretto notarile di Firenze;
Susca Giuseppe di Vitantonio a Acquaviva delle Fonti, distretto notarile di Bari;
Udina Luigi di Antonio a Sedegliano, distretto notarile di Udine;
Nicolosi Luigi di Vittorino a Marradi, distretto notarile di Firenze;
Sergiacomi Enzo di Sestilio a Perugia;
Massari Zeno di Giuseppe a Filottrano, distretto notarile di Ancona;
De Falco Federico di Salvatore a Brescello, distretto notarile di Reggio nell'Emilia;
Bortoluzzi Giuseppe fu Arturo a Albese con Cassano, distretto notarile di Como;
Ruggenini Franco di Francesco a Revere, distretto notarile di Mantova;
Rossi Gianluigi fu Luigi a Copparo, distretto notarile di Ferrara;
Navone Marcello fu Tommaso a Vado Ligure, distretto notarile di Savona;
Gamacchio Giovanni di Guglielmo a Meldola, distretto notarile di Forlì;
Zichichi Francesco di Antonino a Santa Croce Camerina, distretto notarile di Ragusa;
Amicarelli Alfonso di Adolfo a Tortoreto, distretto notarile di Teramo;
Bongioanni Eugenio di Alessandro a Cavallermaggiore, distretto notarile di Cuneo;
Galfano Giuseppe Mario di Giuseppe a Mazara del Vallo, distretto notarile di Trapani;
Guidi Massimo di Guido a Reggio nell'Emilia;
Finazzi Isidoro fu Giovanni a Cassino;
Marino Vincenzo di Vito a Partanna, distretto notarile di Trapani;
La Gamba Fortunato di Vincenzo a Soncino, distretto notarile di Cremona;
Romagnoli Pierluigi di Alfredo a Azzano Decimo, distretto notarile di Udine;
Ferrero Mario di Giuseppe a Feletto, distretto notarile di Torino;
Cascio Francesco fu Carlo a Castellaneta, distretto notarile di Taranto;
Masucci Ugo di Antonio a Avellino;
Villa Pietro di Felice a Sale, distretto notarile di Alessandria;
Solimena Aldo di Federico a Magliano dei Marsi, distretto notarile di Sulmona;

Linares Mario fu Luigi a Capua, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Deluca Salvatore di Domenico a Condove, distretto notarile di Torino;
Giudice Antonio di Angelo a Pizzighettone, distretto notarile di Cremona;
Tocci Adriano di Umberto a Faedis, distretto notarile di Udine;
Rotondo Silvio fu Domenico a Noci, distretto notarile di Bari;
Alcini Angelo di Giuseppe a Cascia, distretto notarile di Terni;
Giusti Raffaele di Felice a Monteforte Irpino, distretto notarile di Avellino;
Campanini Erminio fu Stefano a Asciano, distretto notarile di Siena;
Casamassima Federico fu Giuseppe a Terlizzi, distretto notarile di Trani;
Garrasi Giambattista di Giuseppe a Acate, distretto notarile di Ragusa;
Giacosa Aldo di Gian Luigi a San Fedele, distretto notarile di Como;
Pignatone Giovanni di Giacomo a Barcellona Pozzo di Gotto, distretto notarile di Messina;
Ferretti Benedetto Secondo di Giulio a Acquasanta, distretto notarile di Ascoli Piceno;
Romano Giuseppe fu Emilio a Susa, distretto notarile di Torino;
Liberti Giuseppe fu Federico a Nesso, distretto notarile di Como;
Cionci Leonida fu Alberto a Mogliano Veneto, distretto notarile di Treviso;
Pantano Antonino di Salvatore a Buccheri, distretto notarile di Siracusa;
Grilli Tiziano di Alessandro a Sanguinetto, distretto notarile di Verona;
Sambo Luigi fu Carlo a Chioggia, distretto notarile di Venezia;
Grillo Emanuele di Salvatore a Canosa di Puglia, distretto notarile di Trani;
Ferroni Franco fu Ugo a Migliarino, distretto notarile di Ferrara;
Gentile Enrico di Vincenzo a Treviglio, distretto notarile di Bergamo;
Zavattaro Giuseppe di Pietro a Dogliani, distretto notarile di Cuneo;
De Simone Giuseppe di Domenico a Città di Castello, distretto notarile di Perugia;
Albenzio Giuseppe di Rocco a Casamassima, distretto notarile di Bari.
Amato Gaetano di Alfredo a Postiglione, distretto notarile di Salerno;
Napolitano Salvatore fu Luigi a Forino, distretto notarile di Avellino;
Macherozzi Geremia fu Eugenio a Predappio, distretto notarile di Forlì;
Napolitano Luigi fu Carmine a Sant'Angelo d'Alife, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Misomalo Carlo fu Filobono a Arcugnano, distretto notarile di Vicenza;
Barbaro Luigi di Rodolfo a Comacchio, distretto notarile di Ferrara;
Laurora Erminio di Giacomo a Barletta, distretto notarile di Trani;
Bazzoni Raffaele fu Leonardo a Pisogne, distretto, notarile di Brescia;
Terranova Giovanni di Giuseppe a Modica, distretto notarile di Ragusa;
Gregni Antonino di Giuseppe a Nonantola, distretto notarile di Modena;
Picco Giovanni Battista fu Domenico a Ulzio, distretto notarile di Torino;
Pelosi Bernardino di Giovan Battista a Pollenza, distretto notarile di Macerata;
Italia Luigino di Carmelo a Serino, distretto notarile di Avellino;
Romero Paolo fu Pietro a Grammichele, distretto notarile di Caltagirone;
Liberati Marcello di Arnaldo a Castelfidardo, distretto notarile di Ancona;
Bertogalli Sergio fu Antonio a Calestano, distretto notarile di Parma;
Paglianti Willy di Fernando a Arcola, distretto notarile di La Spezia;
Bellorini Francesco fu Mario a Missaglia, distretto notarile di Como;
Casiere Andrea di Donato a Mirabella Eclano, distretto notarile di Benevento;
Santelmo Vincenzo fu Carlo a Forlimpopoli, distretto notarile di Forlì;
Salice Giuseppe di Giovan Battista a Aviano, distretto notarile di Udine;
Mariani Vittorio di Luigi a San Gimignano, distretto notarile di Siena;
Tremonti Marino di Luigi a Nimis, distretto notatrile di Udine;
Nocera Luciana di Salvatore a Sospiro, distretto notarile di Cremona;
Colombo Luciano fu Ambrogio a Almenno San Salvatore, distretto notarile di Bergamo;
Re Giuseppe di Bernardino a Dolcedo, distretto notarile di Imperia;
Mangieri Leopoldo di Giuseppe a Fisciano, distretto notarile di Salerno;
Bottaro Gian Carlo fu Vittorio a Cava Manara, distretto notarile di Pavia;
Valiani Giampaolo di Pietro a Montaione, distretto notarile di Firenze;
Lippi-Bruni Luciano di Attilio a Russi, distretto notarile di Ravenna;
Pallisco Dario fu Domenico a Ripatransone, distretto notarile di Ascoli Piceno;
Tempestini Giorgio di Giuseppe a San Marcello Pistoiese, distretto notarile di Firenze;
Riccetti Andrea di Lamberto a Portoferraio, distretto notarile di Livorno;
Antonelli Vito di Pietro a Modugno, distretto notarile di Bari;
Amaduzzi Bruno di Guido a Formigine, distretto notarile di Modena;
Bizzarri Fulvio di Ildebrando a Civitanova Marche (Alta), distretto notarile di Macerata;
Francia Edoardo fu Alberto a Pontestura, distretto notarile di Casale Monferrato;
D'Ursi Antonio fu Vincenzo a Tramonti, distretto notarile di Salerno;
Parducci Lelio di Renato a Gallicano, distretto notarile di Lucca;
Vitolo Alberto fu Giovanni a Gioia Sannitica, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Tabacchi Pasquale fu Luigi a Bardonecchia, distretto notarile di Torino;
Streri Stefano di Giuseppe a Benevagienna, distretto notarile di Cuneo;
Portale Ferdinando di Salvatore a Adrano, distretto notarile di Catania;
Di Benedetto Ugo di Gregorio a Borbona, distretto notarile di Rieti;
Caccia Ezio fu Ottorino a Guidizzolo, distretto notarile di Mantova;
Barone Giovanni fu Pompilio a Rutigliano, distretto notarile di Bari;
Colombo Francesco di Antonio a Aosta, distretto notarile di Ivrea;
Mangili Carlo fu Aristide a Trescore Balneario, distretto notarile di Bergamo;
Troysi Flavio fu Salvatore a Vecchiano, distretto notarile di Pisa;
Faticanti Anselmo di Edoardo a Castrocaro Terra del Sole, distretto notarile di Forlì;
Deorsola Cesare a Moretta, distretto notarile di Cuneo;
Bandini Sergio fu Angelo a Cotignola, distretto notarile di Ravenna;
Pietrogrande Luigi di Rinaldo a Stanghella, distretto notarile di Padova;
Annoni Clemente fu Francesco a Cameri, distretto notarile di Novara;
Giuffrè Pericle fu Luigi a Piraino, distretto notarile di Patti;
Seghezza Ettore fu Tito a Rovegno, distretto notarile di Genova;
Cosentini Isabella fu Francesco a Frasso Telesino, distretto notarile di Benevento;
Galluccio Gerarda fu Luca a Calitri, distretto notarile di Avellino;
Rungi Arcangelo di Luigi a Paolisi, distretto notarile di Benevento;
Vinci Filomena fu Paolo a Grotte di Castro, distretto notarile di Viterbo;
Paloni Gian Francesco di Paolo a Potenza Picena, distretto notarile di Macerata;

Giunchi Ennio di Domenico a Santa Sofia, distretto notarile di Forlì;
Violo Osvaldo fu Giuseppe a Mignano, distretto notarile di Cassino;
Tortora Giuseppe fu Onofrio a Ponsacco, distretto notarile di Pisa;
Grasselli Giovanni di Amilcare a Ostiano, distretto notarile di Cremona;
Giovannini Alberto fu Alberigi a Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Pisa;
Billia Aldo di Alessandro a Valperga, distretto notarile di Ivrea;
Mazzola Alessandro di Luigi a Gambara, distretto notarile di Brescia;
La Francesca Matteo di Andrea a Campobello di Mazara, distretto nottarile di Trapani;
Magli Paolo di Antonio a Cavezzo, distretto notarile di Modena;
Parlato Michele fu Michele a Gargnano, distretto notarile di Brescia;
La Pegna Alberto a Varese Ligure, distretto notarile di Genova;
Bonoli Viscardo di Arturo a Savignano sul Rubicone, distretto notarile di Forlì;
Cazzani Carlo fu Guido a Gambolò, distretto notarile di Pavia;
Lapis Giovanni Battista di Giuseppe a Santo Stino di Livenza, distretto notarile di Venezia;
Vitelli Achille di Gaetano a Montalbano Ionico, distretto notarile di Matera;
Pavanello Albano di Cesare a San Martino di Lupari, distretto notarile di Padova;
Anfossi Giambattista Secondo fu Gio Batta a Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo;
Pasqualis Americo di Domenico a Paluzza, distretto notarile di Udine;
Castaldo Vincenzo di Michele a Paduli, distretto notarile di Benevento;
Dinacci Giuseppe di Salvatore a Bellona, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Abbate Vito di Rosario a Sant'Ilario d'Enza, distretto notarile di Reggio nell'Emilia;
Bignani Emilio di Cesare a Annicco, distretto notarile di Cremona;
Guidobono Cavalchini Gian Paolo fu Luigi a Castelnuovo Scrivia, distretto notarile di Alessandria;
Tinebra Luigi di Vincenzo a Sermide, distretto notarile di Mantova;
Chiurazzi Vincenzo di Nicola a Bucine, distretto notarile di Arezzo;
Elia Amleto fu Luigi a Pulsano, distretto notarile di Taranto;
Costamante Leo fu Luigi a Monte San Savino, distretto notarile di Arezzo;
Mascia Angelo di Giuseppe a Osio Sotto, distretto notarile di Bergamo;
Reschigna Marco fu Fortunato a Ornavasso, distretto notarile di Verbania;
Tropea Aurelio di Pietro a Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, distretto notarile di Catanzaro;
Grispini Filippo di Giuseppe a Roccalbegna, distretto notarile di Grosseto;
De Rienzi Renato di Adolfo a Alvito, distretto notarile di Cassino;
Chiumarulo Nicola di Michele a Comeglians, distretto notarile di Udine;
Alunno Mario di Gio Battista a Anghiari, distretto notarile di Arezzo;
Bonfanti Felice di Corrado a Lentini, distretto notarile di Siracusa;
Albenzio Pietro di Francesco a Valenzano, distretto notarile di Bari;
D'Alessandro Ada Teresa di Mario a Caramanico, distretto notarile di Teramo;
Caruso Sebastiano di Francesco a Mascalucia, distretto notarile di Catania;
Ben Carlo fu Giuseppe a Ortisei, distretto notarile di Bolzano;
Vicario Carlo di Giuseppe a Verzuolo, distretto notarile di Cuneo;
Cipolla Sergio di Vincenzo a Stresa, distretto notarile di Verbania;
Aromolo Italo di Giovanni a Ugento, distretto notarile di Lecce;
Ciampi Luigi di Pilade a Calizzano, distretto notarile di Savona;
Lupini Furio di Leonida a Monte San Vito, distretto notarile di Ancona;
Iazzetti Vittorio di Alessandro a Trecchina, distretto notarile di Lagonegro;
Bellucci Eraldo fu Giuseppe a Buonconvento, distretto notarile di Siena;
De Francesco Domenico fu Eliseo a Filadelfia, distretto notarile di Nicastro;
Di Cerbo Antonio di Andrea Valentino a Torrecuso, distretto notarile di Benevento;
Dodero Giuliano fu Ugo a Arquata Scrivia, distretto notarile di Alessandria;
Dentone Piero di Luigi a Sannazzaro dei Burgondi, distretto notarile di Pavia;
Braccio Ugo fu Francesco a Breganze, distretto notarile di Vicenza;
Rezia Antonio fu Giulio a Vespolate, distretto notarile di Novara;
Crivellari Armando di Emilio a Recoaro Terme, distretto notarile di Vicenza;
Prattico Flavio fu Constantino a Penne San Giovanni, distretto notarile di Macerata;
Serpico Armando fu Angelo Raffaele a Frigento, distretto notarile di Avellino;
Alioto Andrea fu Gaetano a Santa Lucia del Mela, distretto notarile di Messina;
Pizzi Ulisse di Caio a Mercato Saraceno, distretto notarile di Forlì;
Massè Vittorio di Giacomo a Ponte Canavese, distretto notarile di Ivrea;
Bisantis Gaetano di Cesare a Tiriolo, distretto notarile di Catanzaro;
De Napoli Raffaele di Ovidio a Montecalvo Irpino, distretto notarile di Benevento;
Mastropasqua Franco fu Onorio a Pescina, distretto notarile di Sulmona;
Vomero Omero di Vincenzo a Viggiano, distretto notarile di Potenza;
Girfatti Federico di Luigi a Pandino, distretto notarile di Cremona;
Betti Luciano fu Olimpio a Sassello, distretto notarile di Savona;
Varcasia Francesco di Nicola a Serra San Quirico, distretto notarile di Ancona;
D'Achille Pietro di Giacomo a Alfedena, distretto notarile di Sulmona;
Balestri Ugo fu Aggeo a Loro Ciuffenna, distretto notarile di Arezzo;
Lo Nigro Pasquale fu Ettore a Pomarico, distretto notarile di Matera;
Acerbi Carlo fu Gio Batta a Sesta Godano, distretto notarile di La Spezia;
Franco Bruno di Clodomiro a Diso, distretto notarile di Lecce;
Codifava Angelo di Oreste a Goito, distretto notarile di Mantova;
Illuminati Folco fu Luigi Carlo a Santa Vittoria in Matenano, distretto notarile di Ascoli Piceno;
Camadini Giovanni Battista fu Pietro a Cedegolo, distretto notarile di Brescia;
Rovai Giancarlo di Augusto a Chianciano, distretto notarile di Siena;
Spirito Francesco fu Beniamino a Laviano, distretto notarile di Salerno;
Astrua Giovanni Battista fu Giulio a Pianello Val Tidone, distretto notarile di Piacenza;
D'Ondes Ruggiero di Giovanni a Gualtieri Sicaminò, distretto notarile di Messina;
Colucci Michele di Aniello a Sant'Angelo dei Lombardi, distretto notarile di Avellino;
Riccio Guido fu Eugenio a Capriati a Volturno, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Carbognin Ennio fu Eugenio Teofilo a San Giovanni Ilarione, distretto notarile di Verona;
Forcella Domenico di Pietro a Cellino Attanasio, distretto notarile di Teramo;
Boletti Angelo di Emilio a Vestone, distretto notarile di Brescia;
Agostini Tristano di Sante a Modigliana, distretto notarile di Ravenna;
Severgnini Angelo di Giuseppe a Sergnano, distretto notarile di Cremona;
Viceconte Giuseppe di Felice a Francavilla in Sinni, distretto notarile di Lagonegro;

Faccio Giovanni di Rosario a Masserano, distretto notarile di Biella;
Pisani Antonio di Matteo a Trivigno, distretto notarile di Potenza;
Cafagno Vito fu Nicola a Ghemme, distretto notarile di Novara;
de Socio Michelangelo di Giuseppe a Vinchiaturo, distretto notarile di Campobasso;
Mancini Ottorino di Antonio a Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza;
Franchini Gianfranco di Emilio a Casorate Primo, distretto notarile di Pavia;
Plescia Giuseppe fu Costantino a Bonefro, distretto notarile di Campobasso;
Dello Preite Cosimo-Mario di Agostino a Ostuni, distretto notarile di Lecce;
Mamolo Mario fu Giovanni a Vedelago, distretto notarile di Treviso;
Romagnoli Pierluigi fu Felice a Sustinente, distretto notarile di Mantova;
Lomonaco Filippo fu Nicola a Camerota, distretto notarile di Salerno;
Belsito Aladino di Gennaro a Romagnano Sesia, distretto notarile di Novara;
Carozzi Gino fu Filardo a Fosdinovo, distretto notarile di Massa;
Cao Carlo di Francesco a Delebio, distretto notarile di Sondrio;
Lepri Carlo di Benigno a Montalto Marche, distretto notarile di Ascoli Piceno;
Ginanneschi Giovanni di Ambrogio a Radda in Chianti, distretto notarile di Siena;
Palmegiano Giovanni di Salvatore a Ioppolo, distretto notarile di Vibo Valentia;
Galligani Guido di Torello a Lungro, distretto notarile di Castrovillari.
De Angelis Raffaele di Riccardo a Fossacesia, distretto notarile di Lanciano;
Duina Cesare fu Tito a Davoli, distretto notarile di Catanzaro;
De Felice Delfo fu Nicola a Montù Beccaria, distretto notarile di Pavia;
Franco Renzo fu Domenico e Badia Calavena, distretto notarile di Verona;
Sanseverino Lucio di Guglielmo a Galluccio, distretto notarile di Cassino;
Santomauro Guglielmo di Pasquale a Farra di Soligo, distretto notarile di Treviso;
Squatrito Concetto di Carmelo a Nicolosi, distretto notarile di Catania;
Moretti Carlo fu Rodolfo a Sarteano, distretto notarile di Siena;
Re Bartolomeo di Bernardino a Pieve di Teco, distretto notarile di Imperia;
Petruzzellis Giovanni fu Vito a Bitritto, distretto notarile di Bari;
Ottaviano Ettore di Giovanni a Pozzallo, distretto notarile di Ragusa;
Di Marco Alessandro di Nicola a Castiglione Messer Raimondo, distretto notarile di Teramo;
Salerno Arturo di Matteo a Margherita di Savoia, distretto notarile di Foggia;
Macrì Giuseppe di Pietro a Reggio Calabria;
Banchieri Giovanni di Lodovico a Fonzaso, distretto notarile di Belluno;
Scornajenghi Italo di Riccardo a Rende, distretto notarile di Cosenza;
Balossino Bruno di Ercole a Ormea, distretto notarile di Cuneo;
Libranti Gaetano di Giuseppe a Acicatena, distretto notarile di Catania;
Ventura Franco fu Antonio a Santa Fiora, distretto notarile di Grosseto;
Chiari Nicola di Roberto a Guardia Lombardi, distretto notarile di Avellino;
Soave Luigi di Santo a Bardolino, distretto notarile di Verona;
Martini Galeazzo di Martino a Santa Maria a Monte, distretto notarile di Pisa;
Vannozzi Luigi di Domenico a Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani;
Nicolodi Giovanni fu Angelo a Fondo, distretto notarile di Trento;
Ordine Vittorino di Biagio a Paola, distretto notarile di Cosenza;
Colella Pasquale di Martino a Alvignano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;
Masini Enrico di Giuseppe a Gozzano, distretto notarile di Novara;
Marelli Bruno fu Francesco a Enego, distretto notarile di Vicenza;
Matarazzo Diego fu Giorgio a Ferla, distretto notarile di Siracusa;
Salibra Carmelo fu Luciano a Vallelunga Pratameno, distretto notarile di Caltanissetta;
Saccani Pier Maria fu Arturo a Carpaneto Piacentino, distretto notarile di Piacenza;
Matteoli Macar fu Mario a Mondavio, distretto notarile di Pesaro;
Di Fluri Gaetano di Nicola a Centola, distretto notarile di Salerno;
Camilleri Vincenzo fu Stefano a Aragona, distretto notarile di Agrigento;
Orbosuè Giuseppe fu Vincenzo a Vita, distretto notarile di Trapani;
Basiglio Giuseppe di Giovanni a Monesiglio, distretto notarile di Cuneo;
Miconi-Rocchi Oscar di Domenico a Cinigiano, distretto notarile di Grosseto;
Parlati Vincenzo fu Orazio a Laurito, distretto notarile di Salerno;
De Bellis Libero fu Giuseppe a Bella, distretto notarile di Potenza;
Nicoli Nello di Giovanni a Malcesine, distretto notarile di Verona;
Mainiero Giovanni di Paolo a Trivento, distretto notarile di Campobasso;
Poeti Francesco Paolo di Mario a Sant'Angelo in Vado, distretto notarile di Pesaro;
Papi Vincenzo di Ciro a Pratola Peligna, distretto notarile di Sulmona;
Billi Giulio fu Luigi a Bagnone, distretto notarile di Massa;
Saya Guido di Emilio a Santa Giulietta, distretto notarile di Pavia;
Bertelli Nino fu Oreste Umberto a Chiampo, distretto notarile di Vicenza;
Re Stefano fu Giuseppe a Pollina, distretto notarile di Termini Imerese;
Ferraresi Renato di Carlo a Casola Valsenio, distretto notarile di Ravenna;
Colombo Marcello di Antonio a Morgex, distretto notarile di Ivrea,
Nobili Silvio fu Celestino a Serracapriola, distretto notarile di Foggia;
D'Elia Ettore fu Domenico a Gagliano del Capo, distretto notarile di Lecce;
Galeota Carlo fu Vincenzo a Tornimparte, distretto notarile di L'Aquila;
Rota Aminta fu Attilio a Calusco d'Adda, distretto notarile di Bergamo;
Triolo Elide di Bernardo a Petralia Sottana, distretto notarile di Termini Imerese;
Cianci Mario fu Giuseppe a Brugnato, distretto notarile di La Spezia;
Olivi Cornelia fu Riccardo a Arsiè, distretto notarile di Belluno;
delli Paoli Gennaro di Domenico a Marzano Appio, distretto notarile di Cassino;
Manna Armando fu Giovanni a Cantalupo nel Sannio, distretto notarile di Campobasso;
Bisacchi Gian Franco di Teodosio a Gandino, distretto notarile di Bergamo;
Antonelli Vincenzo di Francesco a Fontecchio, distretto notarile di L'Aquila,
La Rovere Giorgio di Rocco a Briatico, distretto notarile di Vibo Valentia;
Castagni Enrico fu Guido a Follo, distretto notarile di La Spezia;
Rica Norberto fu Ernesto a Morbegno, distretto notarile di Sondrio;
Martinotti Ezio di Luigi a Balzola, distretto notarile di Casale Monferrato;
Scarano Alessandro fu Giuseppe a Pennabilli, distretto notarile di Pesaro;
Margarita Nicola fu Nicola a Ruvo del Monte, distretto notarile di Melfi;
Titomanlio Pasquale di Felice a Forenza, distretto notarile di Melfi;
Trecco Domenico di Federico a Capestrano, distretto notarile di L'Aquila;

Onorato Giuseppe di Antonio a Accettura, distretto notarile di Matera;
Macaione Antonio fu Angelo a Corato, distretto notarile di Trani;
Spagnolo Saverio fu Salvatore a Caulonia, distretto notarile di Locri;
Guasti Primo fu Guido a Gravellona Toce, distretto notarile di Verbania;
Cestari Enrico fu Nicola a Bisignano, distretto notarile di Cosenza;
Solaro Guido di Mario a Borgo Vercelli, distretto notarile di Novara;
D'Abramo Aldo di Adelio a Castelmauro, distretto notarile di Campobasso;
Di Caprio Onofrio di Alfonso a Bisceglie, distretto notarile di Trani;
Maulucci Francesco di Diego a Cagnano Varano, distretto notarile di Foggia;
Venturi Gian Carlo fu Carlo a Primiero, distretto notarile di Trento;
Giardini Giuseppe fu Dagoberto a Ferriere, distretto notarile di Piacenza;
Aggio Gino fu Virgilio a Zavattarello Valverde, distretto notarile di Pavia;
Farneti Domenico di Tullio a Bistagno, distretto notarile di Alessandria;
Marchesini Nicola fu Torquato a Livorno Ferraris, distretto notarile di Novara;
Crespi Giuseppe di Armando a Baldichieri d'Asti, distretto notarile di Asti;
Mazzetti Giorgio di Carlo a Sasso Corvaro, distretto notarile di Pesaro;
Giazzi Corrado di Agostino a Castagnole Lanza, distretto notarile di Asti;
Russelli Alfonso fu Gaetano a Castrofilippo, distretto notarile di Agrigento;
Accorinti Michele fu Erasmo a Pizzo, distretto notarile di Vibo Valentia;
Favuzza Biagio di Giuseppe a Caronia, distretto notarile di Patti;
Maffia Mario di Raffaele a Vibonati, distretto notarile di Lagonegro;
Criscuolo Carlo di Alberto a Brienza, distretto notarile di Potenza;
Tisot Alfredo fu Giuseppe a Campo Tures, distretto notarile di Bolzano;
Borrelli Giuseppe fu Emiddio a Macchiagodena, distretto notarile di Campobasso;
Rossi Antonio di Pasquale a Ielsi, distretto notarile di Campobasso;
De Chiara Carmelo fu Enrico a Calvello, distretto notarile di Pesaro;
Guglielmi Giovanni di Leopoldo a Bioglio, distretto notarile di Biella;
Lonardo Iginio fu Paolo a San Leo, distretto notarile di Pesaro;
Mariottini Claudio fu Tito a Tursi, distretto notarile di Matera;
Marino Luigi fu Cristofaro a Aidone, distretto notarile di Caltanissetta;
Di Giovanni Antonino fu Salvatore a Ripa Teatina, distretto notarile di Chieti;
Marranghello Nicola fu Antonio a Castrovillari;
Beghini Walter fu Marcello a Varallo Pombia, distretto notarile di Novara;
Marsella Francesco fu Giuseppe a Otranto, distretto notarile di Lecce;
Krieg Ugo di Alberto a Oviglio, distretto notarile di Alessandria;
Collesan Angelo di Andrea a Santo Stefano Cadore, distretto notarile di Belluno;
Venuti Eustachio di Francesco a Sciacca;
Marini Luigi fu Matteo a Saracena, distretto notarile di Castrovillari;
Imparato Vincenzo di Francesco a Diamante, distretto notarile di Cosenza;
Poli Vittorio di Angelo a Rose, distretto notarile di Cosenza;
Castelluzzo Armando di Nunzio a Faeto, distretto notarile di Foggia;
Canali Domenico fu Fernando a Desana, distretto notarile di Novara;
Greco Adolfo di Italo a Bormio, distretto notarile di Sondrio;
Cogoli Ezio fu Girolamo a Gerace, distretto notarile di Locri;
Collara Vincenzo di Mariano a Capistrello, distretto notarile di Sulmona;
Nappi Roberto di Alfonso a Grosotto, distretto notarile di Sondrio;
Restivo Onofrio fu Salvatore a Capizzi, distretto notaril di Patti;
Ciampi Umberto fu Giulio a Sinopoli, distretto notarile di Palmi;
Cuscunà Giuseppe fu Salvatore a Raddusa, distretto notarile di Caltagirone;
Costa Francesco fu Carlo a Ripacandida, distretto notarile di Melfi;
Demagistris Amerigo di Fernando a Mombaruzzo, distretto notarile di Alessandria;
Colangelo Vittorio fu Mosè a Palmoli, distretto notarile di Lanciano;
Gentile Nicolò di Giuseppe a Bivona, distretto notarile di Sciacca;
Orlandoni Mario fu Giulio a Polistena, distretto notarile di Palmi;
Cara Anna Maria di Ettore a Dolianova, distretto notarile di Cagliari;
Mura Benedetto Francesco fu Antonio a Bosa, distretto notarile di Oristano;
Di Giorgio Concetta di Girolamo a Caltabellotta, distretto notarile di Sciacca;
Gancia Giovanni fu Antonio a Cortemilia, distretto notarile di Cuneo;
Minarelli Bruno di Federico a Rosignano Monferrato, distretto notarile di Casale Monferrato;
Fasola Edoardo di Guido a Montiglio, distretto notarile di Casale Monferrato;
Coppola Domenico fu Giovanni a Fragagnano, distretto notarile di Taranto;
Milana Guido di Lattanzio a Miglierina, distretto notarile di Catanzaro;
Cardinali Ettore di Giuseppe a Laterza, distretto notarile di Taranto;
Cusumano Gervasio di Giuseppe a Raccuia, distretto notarile di Patti;
Brucculeri Stefano fu Giuseppe a Rosarno, distretto notarile di Palmi;
Tardio Francesco fu Massimo a Rignano Garganico, distretto notarile di Foggia;
De Angelis Pietro di Enrico a Casalbordino, distretto notarile di Lanciano;
Grazioli Gian Mario fu Antonio a Delianova, distretto notarile di Palmi;
Incoronato Gennaro di Gennaro a Maratea, distretto notarile di Lagonegro;
Farinella Costantino di Natale a Valfenera, distretto notarile di Asti;
Iaquinta Alfonso fu Giovanni a Gasperina, distretto notarile di Catanzaro;
Civello Vittorino fu Ignazio a Porto Empedocle, distretto notarile di Agrigento;
Mauro Angelo di Pietro a San Nicola di Crissa, distretto notarile di Vibo Valentia;
Pellegrino Mario fu Rocco a Montafia, distretto notarile di Asti;
Quaranta Sveno di Ugo a Ofena, distretto notarile di L'Aquila;
Levi Alberto di Alfredo a Ottiglio, distretto notarile di Casale Monferrato;
Rebori Bartolomeo fu Vittorio a Miglianico, distretto notarile di Chieti;
Candian Tullio di Aurelio a Villafranca Tirrena, distretto notarile di Messina;
De Lucia Mario di Raffaele a Bianco, distretto notarile di Locri;
Scarano Pasquale di Angelo a Assoro, distretto notarile di Nicosia;
Malusardi Guido fu Faustino a Cerami, distretto notarile di Nicosia;
Tabucchi Renato di Ugo a Saint Vincent, distretto notarile di Ivrea;
Orsini Mario di Raniero a Tollo, distretto notarile di Chieti;
Acquaticci Giulio di Enrico a Furnari, distretto notarile di Messina;
Licini Roberto Luigi fu Cesare a Galati Mamertino, distretto notarile di Patti;
Schifani Antonino di Giuseppe a Lucca Sicula, distretto notarile di Sciacca;

Allegra Saverio fu Vincenzo a Naso, distretto notarile di Patti;
Grasso Pompeo fu Alfredo a Delia, distretto notarile di Caltanissetta;
Mele Antonio di Ettore a San Mauro Castelverde, distretto notarile di Termini Imerese;
Vacca Francesco fu Antioco a Senorbì, distretto notarile di Cagliari;
Faravino Guido di Vincenzo a Siculiana, distretto notarile di Agrigento;
Lenzi Luciano fu Armando a Palena, distretto notarile di Chieti;
Palumbo Paolo fu Manfredi a Panni, distretto notarile di Foggia;
Bonini Mario di Francesco a Mores, distretto notarile di Sassari;
Imperia Pierino di Venanzio a Calascibetta, distretto notarile di Caltanissetta;
Iannarelli Rocco di Antonio a Geraci Siculo, distretto notarile di Termini Imerese;
Niutta Ilario fu Vincenzo a Stilo, distretto notarile di Locri;
Giusti Gino Luigi fu Giovanni a Pattada, distretto notarile di Sassari;
Grasso Vincenzo di Giuseppe a Civitella Casanova, distretto notarile di Teramo;
De Rosa Alberico fu Luigi a Grimaldi, distretto notarile di Cosenza;
Fossa Giovanni Battista fu Angelo a Ghilarza, distretto notarile di Oristano;
d'Angelo Matteo fu Raffaele a Arbus, distretto notarile di Cagliari;
Barresi Giovanni di Calcedonio a Grotte, distretto notarile di Agrigento;
Terra-Abrami Emidio di Antonio a Scalea, distretto notarile di Cosenza;
Chicco Giuseppe fu Carlo a Sant'Antioco, distretto notarile di Cagliari;
Colalillo Gaetano fu Giuseppe a Archi, distretto notarile di Lanciano;
Sciarrone Francesco di Santo a San Lorenzo distretto notarile di Reggio Calabria;
De Iulio Giovanni di Alfonso a Morano Calabro, distretto notarile di Castrovillari;
Fiorio Carlo di Luigi a Issime, distretto notarile di Ivrea;
Laviano Emiliano di Luigi a Maschito, distretto notarile di Melfi;
Carapelle Giuseppe fu Alberto a Bova Marina, distretto notarile di Reggio Calabria.

Il Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1952

EINAUDI

ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1952
Registro Giustizia n. 14, *foglio n.* 15. — OLIVA

(3292)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a dodici posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della « lingua e letteratura tedesca » nelle scuole medie (classe di concorso VI c).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti i ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405, col quale è stato approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al 3° e 4° comma dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 5 luglio 1949;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1951, n. 672, col quale è stata modificata la tabella *A* annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a dodici posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della « lingua e letteratura tedesca » nelle scuole medie (classe di concorso VI c);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

E' approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria di merito del concorso nazionale per titoli a dodici posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento della « lingua e letteratura tedesca » nelle scuole medie (classe di concorso VI c) indetto con decreto Ministeriale 5 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti

N.	Candidato		Punti
1.	Bologna del Priore Tullia di Pietro	punti	262,83
2.	Escher Angelica fu Emilio	»	251,50
3.	Baroni Elisabetta ved. Bertolazzi fu Giovanni	»	242,75
4.	De Maria Cacilia fu Bartolo	»	239,50
5.	Amoretti Nedda di Mario	»	239 —
6.	Nusca Ildegarda in Resen di Massimiliano	»	238,25
7.	Coggiola Iginia di Iginio	»	229,50
8.	Rosemberg Wolfang fu Gustavo	»	229 —
9.	Zappieri Bruna Emilia Severina fu Amilcare	»	227 —
10.	Battisti Elena in Bartoloni di Candido	»	226 —
11.	Schiavo Rossana fu Eugenio	»	223 —
12.	Vincenzi Liana di Gustavo	»	217,75
13.	Wehrenfennig Nora fu Gustavo	»	215,50
14.	Schulte Edvige fu Roberto	»	214,75
15.	Pettorelli Lalatta Leila di Cesare	»	212,75
16.	Mazzoleni Maria di Giovanni	»	212 —
17.	Isotti Marta fu Carlo	»	210 —
18.	Baldi Maria Agnese in Kummer fu Celestino	»	209,16
19.	Venturi Antonietta in Ciagu fu Antonio	»	208,50
20.	Vergas Manda di Francesco	»	206,16
21.	Biscolotti Angela Maria fu Oscar	»	203,50
22.	Canape Antonietta fu Romolo Carlo	»	202 —
23.	Abram Maria Immacolata in Waldthaler fu Antonio	»	201,50
24.	D'Addio Zagarese Giovanna di Vincenzo	»	195,50
25.	Ascione Amodeo Maria di Enrico	»	191,50
26.	Chionda Maria Stella di Angelo	»	186,83
27.	Rosselli Giovanna fu Giuseppe	»	185,75
28.	Melli Dolores Vittoria in Visentin fu Vittore	»	185 —
29.	Ulisse Loretta fu Enrico	»	184,25
30.	Zambra Irene fu Giacomo Enrico	»	184 —
31.	Zancan Rinaldini Rosa Maria di Rodolfo	»	183,50
32.	Enider Camilla fu Alberto	»	182,45
33.	Segrè Livia in Goldberg fu Cesare	»	182 —
34.	Marziani Elda fu Mario	»	181 —
35.	Dorelli Luisa di Antonio	»	180,50
36.	Schmidt Adolfo fu Giovanni	»	180,06
37.	Kallmus Maria in Trupiano di Ermanno	»	179,66
38.	Giani Maria fu Carlo	»	178,78
39.	Polo Alessandro fu Antonio	»	178,375

40. Semeghini Giovanna di Evaristo punti 178,33
41. De Ehrenstein Ronoroy Maria Anna Eleonora di Carlo » 176,50
42. Barbieri Ida fu Angelo » 175 —
43. Deuringer Marta fu Enrico » 174,16
44. Beda Guerrino fu Attilio » 172,73
45. Costa Marianna in Poma di Giovanni » 172 —
46. Galante Raffaella di Francesco » 171 —
47. Marinoni Narciso fu Antonio » 170,50
48. Sala Elena fu Carlo » 170,312
49. Tovazzi Argia fu Enrico » 169,25
50. Marta Giacomelli Clelia fu Cirillo Arturo » 169,16
51. Faccioli Alma fu Giovanni Battista » 168 —
52. Bingo Chiara in Formica fu Giuseppe » 167,75
53. Napolitano Elena fu Nicola » 167,50
54. Cardin Valeria di Antonio » 165,75
55. Fes Renata fu Umberto » 163,08
56. Alessi Pino Chiara di Nicolò » 161,60
57. Sementini Capomacchia Elena di Achille » 160,16
58. Cheriach Pietro Paolo di Tommaso » 160 —
59. Balboni Gina in Biasin di Leonardo » 159,50
60. Bruni Ermelinda di Valentino » 159,50
61. Amadio Angelina in Rietti di Giuseppe » 158,785
62. Vernocchi Iole in Zavaglia fu Pietro » 154,50
63. Castelli Cuzzi Carolina fu Iginio » 154,08
64. Fischesser Anna Maria di Uberto » 154 —
65. Batzella Maria fu Attilio » 153,75
66. Carelli Clarissa di Decio » 152,785
67. Manghi Alda di Alberto » 151,50
68. Trovati Rosa fu Ulisse » 151,455
69. Hofman Ilse di Amerigo » 150,25
70. Leva Livia in Fulignot fu Luigi » 149,50
71. Tovazzi Argia fu Enrico » 149,25
72. Polacco Maria Grazia in Saba di Arnaldo » 149 —
73. Kraus Clara di Rodolfo » 144,50
74. Pizzarelli Adele in Gandini fu Afro » 143,50
75. Schena Olga di Silvio Alpino » 140,75
76. Naglia Ricciutti Dora fu Francesco » 140,50
77. Gulli Iolanda Maria in Tavella fu Damiano » 140,50
78. Leonardi Emiliano fu Romolo » 139,16
79. Andreis Luigina di Zeno » 139,08
80. Prizzivalli Lidia di Pietro » 139 —
81. Consiglio Anna Maria fu Antonio » 138,125
82. Allievi Margherita ved. Clerici fu Luigi » 138 —
83. Scorcioni Margherita fu Savino » 137,75
84. Bonadiman Papalini Leonia fu Teodoro » 134,25
85. Toschi Giovanna di Attilio » 133,50
86. Viero Francesco fu Francesco » 131,25
87. Altron Elena in Zaglia di Giuseppe » 131,25
88. Ambrosi Maria fu Alberto » 129,75
89. Bonyhadi Vera in Roveda fu Roberto » 124,75
90. Zugni Tauro Calma Annetta in Foti fu Nicolò » 123,75
91. Braunizer Machera Carmen fu Edoardo » 123 —
92. Busato Wanda in Bertoldi fu Giovanni » 120,062
93. Deleja Erminia in Coggi fu Giovanni » 120 —
94. Visentin Vittoria fu Augusto » 120 —
95. La Ricca Ida in Lombardi di Paolo » 119,312
96. Eynard Elena di Emilio » 119 —
97. Carboni Emilia di Pompeo » 118,50
98. Dolci Dorotea fu Pietro » 117,50
99. Mazzaggio Iole in Becchio di Vincenzo » 117,50
100. Ibba Francesca in Massacci fu Giuseppe » 115,50
101. Giuliano Bianca di Ulisse » 114,50
102. Rossi Wanda di Oreste » 114,50
103. De Luigi Iole fu Attilio » 113,50
104. Luceri Lucia Maria di Arturo » 112,50
105. Viparelli Amalia di Fabio » 112 —
106. Armandi Clotilde fu Giuseppe » 110,50
107. Pagliarulo Francesco di Raffaele » 110,25
108. Bonomi Ada fu Alberto » 109 —
109. Stedry Gastone fu Gustavo » 108 —
110. Angeleri Maria fu Francesco » 106,44
111. Cicirello Resta Stefania di Giuseppe » 106,25
112. Cherubino Cristina di Salvatore » 105 —
113. Gigli Anna di Leonetto » 104 —
114. Dall'Asta Rita di Primo » 104 —
115. Matarazzo Gaetana di Lorenzo » 103,75
116. Recchia Antonietta fu Tommaso punti 102,50
117. Mercuri Iside di Venanzo » 102,50
118. Masera Federico fu Carlo » 102 —
119. Costantino Alba in Marletta di Luigi » 101 —
120. Olivo Albino fu Domenico » 100,50
121. Arcanà Giuseppa fu Vincenzo » 100 50
122. Indino Concetta fu Carlo » 100 —
123. Baldini Agnese in Vescio fu Silvestro » 98,75
124. Casapollo Rosa in Bisignani fu Nicolò » 98,50
125. Venezia Amalia di Antonio » 98,25
126. Cardaci Rosa di Vito » 96,50
127. Marino Teodolinda fu Antonio » 96,50
128. Scalcetti Vera di Claugo » 96,50
129. Mancini Luigi Aldo fu Michele » 96 —
130. Tafuri Eugenio fu Luigi » 94,375
131. Fontanot Ildegarda in Bertini fu Giuseppe » 94,25
132. Tango Giulia di Felice » 93 —
133. Fontanot Giuseppina in Bartoli fu Giuseppe » 91,75
134. Antolino Iole fu Alberto » 90,625
135. Sanna Ada di Giovanni » 90,50
136. Iaeggi Frida di Adolfo » 89,75
137. Caolo Vincenzo di Salvatore » 88,75
138. Di Conzo Andrea di Pasquale » 88,75
139. Granzi Nives fu Giusto » 98,50
140. Fantone Clorinda di Giuseppe » 88,50
141. Cinelli Gabriella di Vincenzo » 88 —
142. Costantino Filomena fu Emanuele » 88 —
143. Basile Sandra di Francesco » 87,562
144. Bustini Benedetti Gabriella di Onorato » 87,375
145. Confalonieri Enrica fu Enrico Ambrogio » 86,25
146. Castelpietra Bruno fu Silvio » 86 —
147. Agus Maria in Benedikter di Giuseppe » 85,50
148. Darbo Emilia in Ponzelli fu Giovanni » 85,25
149. Spada Amalia in Pesenti fu Carlo » 84,25
150. Savazzi Anna Maria in Masini di Pietro » 82,50
151. Magi Giuseppina fu Francesco » 82,50
152. Fontana Maria in Venuta di Ernesto » 82 —
153. Serrelli Anna di Carlo » 81 —
154. Rossi Elvira fu Pietro in Spadaro » 80 —
155. Del Prete Livia di Alberto » 79,75
156. Trombetta Clemente fu Francesco » 79,50
157. Cadalbert Alfredo fu Giuseppe » 79,50
158. Bellini Maria fu Clitofonte » 79 —
159. Lo Vecchio Francesco di Giovanni (invalido di guerra) » 78,50
160. Boccia Carolina fu Carmine » 78,50
161. Galleni Anna Maria fu Pietro » 78,50
162. D'Amico Casimira di Giovanni » 78,50
163. Medina Carla di Ines » 78,13
164. Albore Giuseppe » 78,125
165. Russo Silvio fu Beniamino » 78,10
166. Caliento Ida fu Ernesto » 78 —
167. Detassis Ernesto di Augusto » 77,875
168. Fracassetti Maria Pia fu Domenico » 77,50
169. Villari Iole fu Domenico » 76,75
170. De Cresoenzo Adalgisa fu Giuseppe » 76,75
171. De Cicco Maria Teresa di Pietro » 76,25
172. Zamorani Angela fu Guelfo » 76,062
173. Pietrantoni Giuseppina in Ciolli fu Giuseppe » 76 —
174. Tinti Antonietta di Odoardo » 75 —
175. Segat Giovanni di Giovanni Battista » 74,75
176. Ferschbaumer-Roma Nives fu Luigi » 73 —
177. Morelli Maddalena in de Napoli fu Amedeo » 73 —
178. Fratini Liliana fu Edgardo » 72,875
179. Leonardi Emo fu Giuseppe » 72,75
180. Pradella Ortolan Elena di Agostino » 72,25
181. De Sanctis Maria Concetta di Paolo » 71,125
182. Burich Dora di Enrico » 71 —
183. Prati Antonia fu Carlo » 71 —
184. Venditti Sipione Dora di Emilio Guido » 70,75
185. Pava Ferdinando fu Leopoldo » 70,25
186. Scatena in Faraldi Fernanda di Guido » 70,25
187. Murgolo Michele di Nicola » 70 —
188. Arcelli Fontana Angela fu Cesare » 69,75
189. Ferrazzano Filippo di Davide » 69,50
190. Nicolosi Francesco fu Placido » 68,50
191. Locatelli Sofia fu Ernesto » 68 —

N.	Nominativo		Punti
192.	Mazza Bianca di Adelchi	punti	67,75
193.	Vernaglione Giuseppe di Vincenzo	»	67,50
194.	D'Angelo Maria Costanza fu Valentino	»	67,50
195.	Bianco in del Giudice Laura di Attilio	»	67 —
196.	Bisaccioni Emma di Francesco	»	67 —
197	Tamasia Vezio fu Licinio	»	66,625
198.	Nano Domenico di Giovanni	»	66 —
199.	Sasso Gina fu Massimo	»	65,75
200.	De Bellis Anna fu Michele	»	65,50
201.	Valentino Giuseppina di Giuseppe	»	64,875
202.	Spampinato Salvatore di Salvatore	»	64,625
203	Marinoni Elisabetta fu Francesco	»	63,75
204.	Belmonte Filomena fu Umile	»	63,75
205.	Presicce Maria fu Giuseppe Pasquale	»	63,50
206.	Malorni Lucia fu Alberto	»	63,50
207.	Migliorisi Giuseppina fu Raffaele	»	63,50
208.	Leanza Margherita di Pasquale	»	63,437
209.	Ingrosso Oronzo fu Annunziato	»	63,25
210.	D'Alba Antonia fu Francesco	»	62,125
211.	De Simone Arcangelo di Antonio	»	62,125
212.	Faganelli Nerina di Marcello	»	61,625
213.	Ortali Maria Vittoria di Vittorio	»	61,625
214.	Argenio Amelia di Ernesto	»	61 —
215.	Tansini Giovanna di Carlo	»	61 —
216.	Cioffi Boncompagni Umbertina di Luigi	»	60 —
217.	Barbieri Luisa di Estero	»	60 —
218.	Mandolfo Giuseppe di Gaetano	»	59,75
219.	Mazzotta Guido Mario fu Luigi	»	59,75
220.	Munafò Manganaro Maria di Giuseppe	»	59,50
221.	Bruno Ugo fu Vincenzo	»	59,25
222.	Signorelli Bianca Maria di Ottorino	»	59 —
223.	De Marco Francesco di Nicolò	»	58,875
224.	Mascaro Francesco di Pasquale	»	58,75
225.	Sabatini Anna Maria di Gioacchino	»	58,50
226.	Persone Maria Grazia fu Luigi Antonio	»	58,25
227.	Cuttica Cairo Pasqualina fu Francesco	»	58 —
228.	Squarcialupi Leda di Guerriero	»	58 —
229.	Cirillo Luigi di Ettore	»	57,75
230.	Freddi Adriana di Riccardo	»	57,50
231.	Mastronicola Carolina di Francesco	»	57 —
232.	Rovelli Vittoria di Rovelli Augusta	»	56,75
233.	Minervini in Fiorese Angela fu Ignazio	»	56,50
234.	Ambrosetti in Cornaggia Angela fu Paolo	»	56,25
235.	Boncompagni Vittorio fu Antonio (invalido di guerra	»	56 —
236.	Vasta Vito fu Giuseppe	»	56 —
237.	De Laurentis Edvige di Francesco	»	55 —
238.	Pirozzi Giovanni fu Gavino (invalido di guerra)	»	54,25
239.	D'Anna Giuseppe di Rosalino	»	53,25
240.	De Palma in Cerini Marta di Giuseppe	»	53,125
241.	Gasparre Iolanda di Francesco	»	53 —
242.	Santonastaso Gallo Iolanda di Domenico	»	53 —
243.	Passerini Gianna di Giovanni	»	53 —
244.	Urcinoli Ada di Aurelio	»	53 —
245.	Signoroni Fulvia di Vittorio	»	52,75
246.	Masciullo Francesco di Vincenzo	»	51,25
247.	Cusmano Antonietta fu Antonio	»	51,25
248.	Baldasserini in Cianchetti Giuseppina di Carlo	»	50,75
249.	Mangano in Pisano Nunzia di Francesco Paolo	»	50,50
250.	Deidda Armando fu Francesco	»	49,50
251.	Pucci Elvira di Raffaele	»	49,50
252.	Diana Pasquale fu Nicola	»	48,50
253.	Ragazzi in Caverzan Pierina fu Celso	»	48,50
254.	Corea Maria fu Ambrogio	»	38,475
255.	Casella Bianca Maria di Attilio	»	48 —
256.	Sardini Dante di Ernesto	»	47,50
257.	Vinci Carmela di Michele	»	47,25
258.	Sciacca Vito di Paolo	»	46,125
259.	Amorini Enzo di Giuseppe	»	46 —
260.	Morizio Michele di Raffaele	»	45,25
261.	Aite Silvana di Alessandro	»	45 —
262.	Resentera Carmen di Ernesto Quintino	»	44,75
263.	Cosenza Maria di Vincenzo	»	44,625
264.	Corso Carlo di Girolamo	»	44 —
265.	Renna Cosima fu Felice	»	43,375
266.	Lo Iacono Maria Giovanna di Giuseppe	»	41,562
267.	Tripodi Giovanni di Domenico	»	41,50
268.	Palazzo Pace Rosa di Nicola	punti	39 —
269.	Di Girolamo Filippo di Angelo	»	37,50
270.	Iacobellis Saverio di Ottavio	»	36,50
271.	Greco Angelina fu Paolo	»	35,25
272.	Foti Elvira fu Giovan Domenico	»	34,75
273.	D'Alessandro Anita di Francesco	»	34,625
274.	Fracassi Fausta di Francesco	»	33,50
275.	Cardelicchio Concetta fu Gaetano	»	32 —
276.	Ferrante Laura di Beniamino	»	31 —
277.	Crea Elvira fu Domenico	»	26,75

Il presente decreto sarà inoltrato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 30 settembre 1951

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1952
Registro n. 25, foglio n. 381. — BARONE

(3151)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Composizione delle Commissioni esaminatrici per l'espletamento del concorso a quattrocento posti di manovale in prova, bandito con decreto Ministeriale 18 luglio 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 18 luglio 1951, n. 418, registrato alla Corte dei conti addì 2 agosto 1951, registro n. 25, Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 144, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a quattrocento posti di manovale in prova con assegnazione ai Compartimenti di Genova, Milano e Torino;

Visto l'art. 10 della legge 4 novembre 1950, n. 888;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale ed affari generali n. P.A.G. 41/24/Con.208/118249 del 24 maggio 1952;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a quattrocento posti di manovale in prova citato nelle premesse, in relazione al punto 11 del relativo bando, le Commissioni esaminatrici compartimentali sono composte come segue:

COMPARTIMENTO DI TORINO

1ª *Sottocommissione*:
De Chicchio dott. Luigi, ispettore capo, presidente;
Aroasio rag. Domenico, segretario capo, membro;
Ferrua dott. Nicola, segretario capo, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Bitto dott. ing. Antonino, ispettore 1ª classe, membro;
Rampone Vincenzo, revisore capo, membro;
Mortarini Pietro, capo stazione principale, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Rasero-Sadi Secondo, capo stazione principale, membro;
Fedele Paolino, segretario capo, membro;
Stera Ugo, applicato capo, membro.

4ª *Sottocommissione*:
Plano Orazio, revisore capo, membro;
Grattarola Carlo Felice, revisore capo, membro;
Brunazzi Emilio, capo stazione principale, membro.

5ª *Sottocommissione*:
Bandieri Filippo, capo stazione principale, membro;
Castelli Paolo, capo stazione principale, membro;
Struzzi Emanuele, capo stazione principale, membro;
Bosco Luigi, applicato capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI MILANO

1ª *Sottocommissione*:
Valgoi dott. Leone, ispettore capo, presidente;
Gozzi Giovanni, capo stazione principale, membro;
Vitali Pietro, capo stazione principale, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Colombo Giordano, segretario capo, membro;
Covatta Michelangelo, segretario capo, membro;
Leoncini Angelo, segretario capo, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Ferrarese Fortunato, segretario capo, membro;
Carnesecchi Alfredo, applicato capo, membro;
Guidoni Umberto, capo stazione principale, membro.

4ª *Sottocommissione*:
Bertoldini Carlo, capo stazione principale, membro;
Grignani Ermenegildo, segretario capo, membro;
Gandolfi Angelo, segretario capo, membro.

5ª *Sottocommissione*:
Vedani Mario, capo stazione principale, membro;
Sala Giuseppe, applicato capo, membro;
Giuso Giovanni, segretario capo, membro.

6ª *Sottocommissione*:
Marzari Enzo, capo stazione principale, membro;
Secci Giuseppe, applicato capo, membro;
Gabbi Riccardo, capo stazione principale.

7ª *Sottocommissione*:
Ghiglione Giuseppe, capo stazione principale, membro;
Presti Giovanni, capo stazione principale, membro;
Vaggi Filippo, capo stazione principale, membro;
Antonelli Renzo, segretario capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI GENOVA

1ª *Sottocommissione*:
Moretta Giovanni, ispettore principale, presidente;
Della Casa dott. Emanuele, segretario capo, membro;
Fontana Giuseppe, capo stazione principale, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Chiesa Vittorio, ispettore principale, membro;
Biamonti Pietro, segretario capo, membro;
Quattordio Giovanni, capo stazione principale, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Marazza avv. Luigi, ispettore 1ª classe, membro;
Nerozzi dott. Alvaro, segretario capo, membro;
Silvestri Alfredo, revisore capo, membro;
Parodi Agostino, segretario capo, segretario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 giugno 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1952
Registro Bilancio trasporti n. 31, foglio n. 85. — CASABURI

(3336)

Composizione delle Commissioni esaminatrici per l'espletamento del concorso a milleseicento posti di cantoniere in prova, bandito con decreto Ministeriale 25 luglio 1951.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1951, n. 750, registrato alla Corte dei conti addì 16 agosto 1951, registro n. 25, Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 216, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a milleseicento posti di cantoniere in prova con assegnazione ai Compartimenti di Torino, Genova, Milano, Roma, Bari, Palermo e Cagliari;

Visto l'art. 10 della legge 4 novembre 1950, n. 888;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale ed affari generali n. P.A.G. 41.24.Con.208/118250 del 24 maggio 1952;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a milleseicento posti di cantoniere in prova citato nelle premesse, in relazione al punto 10 del relativo bando, le Commissioni esaminatrici compartimentali sono composte come segue:

COMPARTIMENTO DI TORINO

1ª *Sottocommissione*:
Zaina geom. Rodolfo, ispettore principale, presidente;
Giacosa Angelo, segretario tecnico capo, membro;
Grasso geom. Giovanni, segretario tecnico capo, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Casati ing. Walter, ispettore 2ª classe, membro;
Masuelli geom. Nicolao, assistente lavori capo, membro;
Marsengo prof. Giorgio, disegnatore capo, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Gamba geom. Mario, assistente lavori capo, membro;
Bramante geometra Federico, segretario tecnico capo, membro;
Sola geom. Luigi, assistente lavori principale, membro.

4ª *Sottocommissione*:
Rovero ing. Giovanni, allievo ispettore, membro;
Giorchino ing. Oreste, segretario tecnico capo, membro;
Pellegrino geom. Italo, assistente lavori capo, membro.

5ª *Sottocommissione*:
Pini ing. Cesare, allievo ispettore, membro;
Gagliati geom. Pietro, assistente lavori capo, membro;
Bosio geom. Giacomo, assistente lavori capo, membro.

6ª *Sottocommissione*:
Gaidano geom. Giuseppe, ispettore principale, membro;
Scussat Vittorio, ispettore 1ª classe, membro;
Zandrino geom. Giuseppe, assistente lavori principale, membro.

7ª *Sottocommissione*:
Castello ing. Luigi, allievo ispettore, membro;
Chiapasco dott. Luciano, segretario tecnico capo, membro;
Molinari geom. Nicola, disegnatore capo, membro;
Garbarino Lorenzo, applicato capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI GENOVA

1ª *Sottocommissione*:
Indelicato ing. Sergio, ispettore principale, presidente;
Parodi geom. Paolo, segretario tecnico capo, membro;
Raso Carlo, applicato capo, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Gentile geom. Stefano, segretario tecnico capo, membro;
Paderni dott. Riccardo, segretario tecnico capo, membro;
Bignami rag. Giulio, segretario capo, membro;
Salvo Biagio, applicato, segretario.

COMPARTIMENTO DI MILANO

1ª *Sottocommissione*:
Longhino ing. Ezio, ispettore capo, presidente;
Simonetta geometra Amilcare, assistente lavori capo, membro;
Discenza geom. Nicola, segretario tecnico principale, membro;

2ª *Sottocommissione*:
Pelizzaro geometra Antonio, segretario tecnico capo, membro;
Morganti Attilio, disegnatore capo, membro;
Fantin geom. Quartilio, segretario tecnico capo, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Vitale geom. Federico, ispettore principale, membro;
Antona geom. Giuseppe, segretario tecnico capo, membro;
Guzzetti perito industriale Giuseppe, assistente lavori principale, membro.

4ª *Sottocommissione*:
Di Benedetto geom. Lorenzo, segretario tecnico capo, membro;
Moti geom. Astorre, segretario tecnico capo, membro;
Solza geom. Alessandro, segretario tecnico capo, membro;
Menato perito industriale Alfredo, assistente lavori capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI ROMA

1ª *Sottocommissione*:
De Rosa ing. Gustavo, ispettore capo, presidente;
Coari Augusto, disegnatore capo, membro;
Sciacca Alberto, segretario capo, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Ferroni ing. Felice, ispettore principale, membro;
Nicolò geom. Aurelio, assistente lavori capo, membro;
Peroncini geom. Giovanni, segretario tecnico capo, membro;

3ª *Sottocommissione*:
Becagli ing. Mario, ispettore 2ª classe, membro;
Di Carlo dott. Aldo, segretario capo, membro;
Carcaterra Arturo, aiuto assistente lavori capo, membro.

4ª *Sottocommissione*:
Angeleri ing. Gianfranco, ispettore 2ª classe, membro;
Fiorina geom. Mario, segretario tecnico capo, membro;
Luzzatto Leo, aiuto disegnatore principale, membro.

5ª *Sottocommissione*:
Menchi ing. Pietro, ispettore 2ª classe, membro;
Aureggi Manlio, disegnatore capo, membro;
Santin Ugo, aiuto assistente principale, membro.

6ª *Sottocommissione*:
Martino ing. Antonio, ispettore 2ª classe, membro;
Cavazza Bruno, segretario tecnico capo, membro;
Ciatti perito industriale Carlo, assistente lavori capo, membro;
Resta rag. Francesco, segretario principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI BARI

1ª *Sottocommissione*:
Saviozzi ing. Alberto, ispettore principale, presidente;
Menghini Carlo, ispettore 1ª classe, membro;
Squicciarini Giacomo, segretario tecnico capo, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Di Gesù Pasquale, segretario tecnico capo, membro;
Di Gioia geom. Cesare, segretario tecnico capo, membro;
Plasmati Biagio, disegnatore capo, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Giusti dott. Domenico, segretario capo, membro;
Vannini geom. Tullio, segretario tecnico principale, membro;
Suglia Giuseppe, applicato capo, membro;
Breazzano Ettore, segretario capo, segretario.

COMPARTIMENTO DI PALERMO

1ª *Sottocommissione*:
Porrello ing. Croce, ispettore principale, presidente;
Frasca dott. Saverio, segretario capo, membro;
Aquilina Agostino, applicato principale, membro.

2ª *Sottocommissione*:
Di Pasquale ing. Francesco, allievo ispettore, membro;
Trusso dott. Antonio, disegnatore principale, membro;
Bello dott. Vincenzo, assistente lavori capo, membro.

3ª *Sottocommissione*:
Lenzo ing. Gregorio, ispettore 2ª classe, membro;
Troisi Beniamino, applicato capo, membro;
Pisciotta geom. Natale, segretario tecnico capo, membro.

4ª *Sottocommissione*:
Puleri ing. Giuseppe, ispettore 2ª classe, membro;
Pelligra dott. Biagio, segretario capo, membro;
Amato Giacomo, aiuto disegnatore principale, membro;
Leone Gaetano, applicato principale, segretario.

COMPARTIMENTO DI CAGLIARI

Masci ing. Andrea, ispettore capo, presidente;
Carboni geom. Giuseppe, ispettore 1ª classe, membro;
Lorenzetti geom. Guido, segretario tecnico capo, membro;
Floris Efisio, applicato principale, segretario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 giugno 1952

Il Ministro: MALVESTITI

Registrato alla Corte dei conti addì 10 giugno 1952
Registro Bilancio trasporti n. 31, foglio n. 84. — CASABURI

(3337)

PREFETTURA DI TERAMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 7 febbraio scorso, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;

Visto il decreto in data 7 febbraio p. p., n. 2542, con il quale si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso e successive modifiche;

Visto che i dottori Moschetta Emilio, Di Carlo Antonio, Viverè Ernesto, Mastrangelo Beniamino, Monina Vincenzo, Lannutti Giuseppe e Bello Giuseppe, vincitori del concorso per la condotta medica di Valle Castellana (1ª zona) hanno rinunziato a detta sede;

Ritenuto di dover dichiarare vincitore per la predetta condotta il concorrente idoneo che segue nella graduatoria i rinunziatari e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Considerato che tale concorrente è il dott. Di Bernardo Pietro;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

Il dott. Di Bernardo Pietro è dichiarato vincitore della condotta medica di Valle Castellana (1ª zona).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 28 giugno 1952

Il prefetto: LONGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto prefettizio in data 7 febbraio scorso, n. 2541, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 27 dicembre 1950, n. 18466;

Visto il decreto in data 7 febbraio p. p., n. 2542, con il quale si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso e successive modifiche;

Visto che i dottori Di Carlo Antonio, Antonini Alfonso, Vicerè Ernesto e Mastrangelo Beniamino, vincitori del concorso per la condotta medica di Crognaleto (2ª zona), hanno rinunciato a detta sede;

Ritenuto di dover dichiarare vincitore per la predetta condotta il concorrente idoneo che segue nella graduatoria i rinunziatari e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Considerato che tale concorrente è il dott. Monina Vincenzo;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Monina Vincenzo è dichiarato vincitore della condotta medica di Crognaleto (2ª zona).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia di Teramo, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 28 giugno 1952

Il prefetto: LONGO

(3289)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.